

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 9 del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Alternativo Aperto di tipo Riservato
“Fondaco Multi-Asset Income”

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Alternativo Aperto di tipo Riservato “Fondaco Multi-Asset Income” (il “Fondo”), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2019, dalla sezione reddituale per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2019 e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d’Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il “Provvedimento”) che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e Fondaco SGR SpA, Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

L’attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell’emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un

- errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Fondaco SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo al 30 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Fondaco Multi-Asset Income" al 30 dicembre 2019 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 2 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Alessandra Mingozi'. The signature is fluid and cursive, written over the printed name.

Alessandra Mingozi
(Revisore legale)



RELAZIONE DI GESTIONE

-30 DICEMBRE 2019-

Fondaco SGR S.p.A.

10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030
Capitale Sociale € 5.000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR - FIA Italiani al n. 56
www.fondacosgr.it

Sommario

La Società di gestione	3
La Banca Depositaria.....	4
La Società di revisione	4
Quadro macroeconomico	5
Mercato obbligazionario	6
Mercato monetario.....	7
Mercato azionario	7
Criteri Contabili e Criteri di Valutazione.....	7
Principi contabili.....	7
Criteri contabili	7
Criteri di valutazione	8
Regime fiscale	9
Forma e contenuto della Relazione di Gestione	10

La Società di gestione

Fondaco SGR S.p.A., iscritta all'albo delle società di gestione del risparmio – FIA Italiani - al numero 56, è autorizzata all'esercizio con provvedimento Banca d'Italia del 17 marzo 2003 ed è iscritta al Registro delle Imprese di Torino con il numero 08362300017, sito internet www.fondacosgr.it.

Il capitale sociale è di Euro 5.000.000, detenuto da cinque delle maggiori fondazioni di origine bancaria italiane (38% dalla Compagnia di San Paolo, 23% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, 8% dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, 8% dalla Fondazione Roma e 4% dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna) e per il 19% da Ersel Finanziaria S.p.A. La Società ha sede in Torino.

Gli organi sociali della società sono così composti:

Consiglio d'Amministrazione:

Dr. Alberto Dal Poz	(Presidente)
Dr. Davide Tinelli	(Amministratore Delegato)
Dr. Nunzio Cappuccio	(Amministratore)
Dr. Matteo Bordone Molini	(Amministratore)
Dr. Roberto Giordana	(Amministratore)
Dr. Andrea Nascé	(Amministratore)
Rag. Vincenzo Dicembre	(Amministratore)
Dr. Giorgio Baratti	(Amministratore)
Dr. Raffaele Zenti	(Amministratore Indipendente)

Collegio Sindacale:

Dr. Enzo Nalli	(Presidente)
Dr. Antonio Bumbaca	(Sindaco Effettivo)
Dr. Paolo Bressy	(Sindaco Effettivo)
Dott.ssa Luisa Girotto	(Sindaco Supplente)
Dr. Maurizio Ferrero	(Sindaco Supplente)

Fondaco SGR ha istituito e gestisce i seguenti fondi comuni di investimento riservati:

Fondaco Euro Short Term	(fondo obbligazionario a breve termine)
Fondaco Global Opportunities	(fondo flessibile)
Fondaco World Government Bond	(fondo obbligazionario internazionale)
Fondaco Emerging Markets Bond	(f.do obblig. paesi emergenti governativo)
Fondaco PPP Italia	(fondo chiuso di private equity)
Fondaco Multi Asset Income	(fondo flessibile)
Fondaco Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Diversified Growth	(fondo flessibile)
Fondaco Active Investment Return	(fondo flessibile)

Fondaco SGR gestisce in delega i seguenti fondi di diritto lussemburghese:

Effepilux SICAV-Titoli di Stato ed Inflazione	(fondo obbligazionario internazionale)
Fondaco Lux International PE Fund I	(fondo di private equity)
Fondaco LUX S.A. SICAV SIF – Fondaco Alternative Absolute Return	(fondo di fondi speculativo)
Fondaco Thematic SIF – Fondaco Italian Loans Portfolio Fund	(fondo chiuso)
Fondaco SIF - Fondaco Partners Fund	(fondo flessibile)

La Banca Depositaria

Le attività relative al servizio di banca depositaria per i prodotti istituiti da Fondaco SGR sono svolte da Bnp Paribas Securities Services, succursale di Milano, codice fiscale 13449250151, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 13449250151 e iscritta al numero 5483 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

La Società di revisione

La Relazione di gestione al 30 dicembre 2019 dei fondi gestiti è soggetta a revisione contabile ai sensi degli art. 9, comma 2 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 14 del D.Lgs 27/10/2010 numero 39, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Quadro Macroeconomico

Il 2019 è stato un anno molto positivo per i mercati finanziari, caratterizzato da performance positive su praticamente tutte le asset class, nonostante un contesto macroeconomico tutto fuorché favorevole.

Il rally è stato alimentato principalmente da due fattori: le politiche monetarie estremamente accomodanti da parte della maggioranza delle banche centrali, con conseguente aumento della liquidità sui mercati, e l'ottimismo su una risoluzione positiva della guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti.

Ciò che colpisce è la decorrelazione tra mercati finanziari e contesto macroeconomico globale, con il primo che ha registrato ottime performance durante l'anno, ma con il secondo sempre più in rallentamento a causa di vari fattori. In particolare permane un clima di incertezza globale soprattutto a causa di elementi geo-politici, come l'evoluzione della trade war, la conclusione della Brexit e il futuro dell'Unione Europea, e il contesto politico italiano.

Anche negli Stati Uniti, dove il mercato del lavoro è ai massimi storici, con tasso di disoccupazione inferiore al 4%, ci sono segni di rallentamento soprattutto considerando l'andamento del settore manifatturiero. Gli indici PMI ISM hanno evidenziato una riduzione costante del sentiment del settore, muovendosi già in area negativa (di recessione) da agosto. Anche i dati PMI Markit (più focalizzati su società di medie dimensioni) hanno subito un rallentamento, seppure di entità minore e sono rimasti stabili o in lieve crescita durante la seconda metà dell'anno.

La dinamica del PIL statunitense è stata leggermente positiva, grazie al contributo della domanda interna e della spesa pubblica, ma segnata da una graduale moderazione nel secondo trimestre, proseguita fino a fine anno. Il principale componente negativo alla crescita è stato l'impatto negativo dei minori investimenti e la variazione delle scorte.

Più modesta la crescita nell'area Euro, ancora in affanno rispetto agli Stati Uniti, la quale ha sperimentato un significativo ridimensionamento di tutte le diverse componenti sia domestiche sia esterne. Ogni trimestre ha mostrato una relativa riduzione rispetto al dato precedente.

Anche in Cina l'incremento del PIL ha avuto un andamento decrescente, confermando i timori di un eventuale rallentamento causato dalla disputa commerciale con gli Stati Uniti. Le autorità hanno intrapreso una serie di iniziative a supporto dell'attività economica e del settore del credito e hanno lasciato deprezzare la valuta per recuperare, almeno in parte, la competitività persa.

L'inflazione a livello globale non ha rappresentato un fattore di preoccupazione nel corso dell'anno e anzi è molto lontana dagli obiettivi delle banche centrali. La pressione sui prezzi al consumo è rimasta moderata o inferiore agli obiettivi di politica monetaria nella maggior parte delle economie globali.

I dazi e le tariffe imposte dall'amministrazione Trump ai principali partner commerciali, in primo luogo verso la Cina, hanno determinato una grande incertezza tra gli investitori, rappresentando un cambio di paradigma rispetto alla globalizzazione dell'economia reale (e finanziaria) degli ultimi due decenni. Una positiva risoluzione di parte delle dispute, con la firma della fase 1 dell'accordo commerciale si è avuta a metà gennaio 2020. Quanto questo accordo influirà sul mercato globale rimane da vedersi.

Come anticipato le politiche monetarie sono state complessivamente molto più accomodanti, sia negli Stati Uniti, dove la Federal Reserve ha proceduto con tre tagli dei tassi di interesse, che nelle altre economie (sviluppate ed emergenti).

A livello locale, da evidenziare la forte volatilità e la complessiva debolezza dell'Italia culminata nella crisi di governo di agosto, che ha portato alla caduta del governo e alla formazione del Conte 2. Con l'uscita di scena della Lega dal Governo lo spread si è ridotto di molto prima di tornare lievemente a salire, per le medesime motivazioni, verso la fine dell'anno.

Da segnalare anche l'evoluzione della situazione *Brexit*, oramai alle battute finali dopo il cambio del parlamento a maggioranza conservatrice. Il nuovo governo guidato da Boris Johnson ha ottenuto l'uscita dall'Unione Europea ma ha ora 11 mesi per negoziare con l'Unione Europea un accordo sulla falsariga di quello ottenuto dal Canada.

Soltanto la diversificazione valutaria, infine, ha offerto un minimo di protezione, almeno dal punto di vista di un investitore denominato in Euro, alla luce del rafforzamento dello Yen (+3,5%) e del Dollaro (+2,2%) e della Sterlina (-5,9%) che si è rafforzata notevolmente nell'ultimo trimestre.

Mercato obbligazionario

La dinamica dei tassi di interesse nel 2019 è stata influenzata dal più ampio allentamento della politica monetaria dal 2009. Le banche centrali di 50 diversi paesi hanno ridotto i tassi di interesse ben 132 volte durante l'anno, introducendo nei mercati finanziari svariati miliardi di liquidità.

Negli Stati Uniti si è assistito a un drastico cambio di politica monetaria, dopo il ciclo di rialzi iniziato nel 2016. La Federal Reserve ha tagliato per ben 3 volte il tasso ufficiale sui Federal Funds, riducendolo a 1,75% (upper bound). Il bilancio della banca centrale statunitense ha, inoltre, ripreso a espandersi a settembre 2019 quando la Fed ha ricominciato ad acquistare t-bill a breve termine per cercare di ridurre i tassi a breve nel mercato monetario. Questo intervento si è reso necessario dopo l'incremento improvviso dei tassi overnight nel mercato dei contratti di pronti contro termine, saliti fino al 10% a causa di problemi di liquidità. Da molti, e nonostante le smentite di Jay Powell, chairman della Federal Reserve, questi interventi sono visti alla stregua di una ripresa del programma di *Quantitative Easing*, interrotto durante la fase di restringimento delle condizioni di politica monetaria.

I rendimenti hanno subito una generale riduzione con il decennale passato da 2,7% a 1,9% (raggiungendo un minimo di 1,45%). La pendenza a fine dicembre della curva è rimasta simile a quella di gennaio, ma è variata notevolmente durante l'anno invertendosi durante la prima metà del 2019. Tale movimento è stato più marcato intorno al mese di agosto, seguito poi da una correzione a ottobre.

Il tasso di interesse a due anni è sceso dal 2,45% fino all'1,45%, rimanendo relativamente stabile fino a fine anno, chiudendo a 1,55%. Il tasso a trenta anni è passato dal 3,0% fino ad un minimo dell'1,9%, risultando pari al 2,4% a fine anno.

Situazione sostanzialmente simile nell'area Euro, dove i rendimenti hanno registrato una riduzione crescente sulle diverse scadenze che ha comportato una riduzione quasi parallela della curva nella prima metà dell'anno, prima di una lieve risalita verso la fine dell'anno, con un leggero accentuarsi dell'inclinazione della curva dei rendimenti (principalmente a causa della parte a breve). Il tasso a due anni tedesco è rimasto negativo e prossimo a -0,60%, con punte di oltre -0,90% nei primi giorni di settembre. Il tasso a dieci è sceso dallo 0,17% a -0,25%, reagendo al rallentamento del ciclo economico, all'assenza di pressioni inflazionistiche e al mantenimento delle politiche accomodanti della BCE, che durante l'anno ha ridotto di ulteriori 10 punti base il proprio tasso di interesse. Da segnalare anche il cambio di leadership dell'istituto, ora presieduto da Christine Lagarde, impegnata da subito a proseguire la linea di Mario Draghi, anche alla luce del nuovo QE lanciato da quest'ultimo prima della scadenza del mandato. La portata del programma è minore, ma non sono stati fissati limiti temporali.

Gli spread dei paesi periferici, nonostante instabilità politica italiana nel mese di agosto, si sono ridotti durante l'anno: il differenziale di rendimento a dieci anni tra Italia e Germania è passato da circa 250 centesimi a 150 centesimi, arrivando a toccare i 130 punti base. Importante è stato anche il restringimento dello spread sui titoli greci, passato da oltre 400 centesimi a 165 centesimi.

La performance dei principali indici obbligazionari governativi è stata significativamente positiva e prossima al 6% a livello globale.

Molto positive anche tutte le classi di attività a spread, sia relativamente ai paesi emergenti, dove l'apprezzamento è stato pari al 15% sia per la componente in valuta locale sia per quella in Dollari. Nel settore del credito, con un incremento di valore superiore al 10% per i titoli IG e prossimo al 12,5% per quelli HY.

Mercato monetario

I rendimenti del mercato monetario non sono variati significativamente, alla luce dell'assenza di interventi da parte della BCE, rimanendo negativi e prossimi a -36 centesimi sia per l'EONIA e -32 centesimi il tasso EURIBOR a tre mesi.

Il tasso a un anno è stato moderatamente più variabile, si è ridotto da -56 centesimi ad inizio anno fino a -74 centesimi a inizio settembre, risultando prossimo ai valori di inizio anno (-58 centesimi) a fine dicembre.

Mercato azionario

La performance dei mercati azionari è stata estremamente positiva nel 2019, condizionata profondamente dal massiccio incremento di liquidità dovuto alle policy dovish della maggioranza delle banche centrali. Dopo un 2018 negativo, l'anno è iniziato con valutazioni azionarie basse, tassi di interesse elevati e un generale sentiment negativo. Dopo il pivot delle banche centrali e l'ottimismo degli investitori per una conclusione almeno parziale del deal Cina-Usa, i mercati azionari hanno iniziato un rally, che escludendo i sell-off di maggio e agosto, è durato per tutto il 2019.

Tutti i mercati azionari sviluppati hanno registrato performance positive, spesso oltre il 20%, muovendosi spesso in maniera sincrona. L'indice S&P 500 ha avuto un rendimento del 29.6% (32.2% considerando il rendimento totale con il reinvestimento dei dividendi), e l'indice Eurostoxx 50 si è apprezzato del 25.5% (rendimento totale del 30.1%). Il Giappone (Topix: +15.2%) e in maniera minore l'azionario dei paesi emergenti (MSCI EM: +23.3%) hanno avuto performance leggermente inferiori. Il Regno Unito, sulla scia dell'incertezza legata alla Brexit si è apprezzato solamente del 12.7% (rendimento totale al 17.8%).

Criteri Contabili e Criteri di Valutazione

Principi contabili

Nella redazione della Relazione annuale vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento dei Fondi in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono riepilogati nei paragrafi seguenti.

La relazione di gestione del fondo è stata predisposta nel presupposto della continuità gestionale in quanto non si ravvedono motivi che possano far presupporre che la continuità di funzionamento del fondo venga interrotta nei prossimi 12 mesi.

Per quanto riguarda il fondo Fondaco Global Opportunities tale presupposto non trova applicazione in quanto il C.d.A. di gennaio ne ha approvato la liquidazione.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del fondo avviene invece alla data di attribuzione.

Le operazioni di pronti contro termine non modificano il portafoglio titoli, ma vengono registrate a voce propria alla data di conclusione del contratto per un importo pari al prezzo a pronti. La differenza tra il prezzo a pronti e quello a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste "da valutazione" influiranno direttamente sui relativi valori di libro.

Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti sono comprese nei prezzi di acquisto o dedotte dai prezzi di vendita dei titoli in conformità agli usi di Borsa.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Secondo quanto previsto dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016, la Società ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione dei beni in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio vengono valorizzati utilizzando i prezzi pubblicati dalle cosiddette "Fonti Primarie di Prezzo". Tali fonti possono essere: *i)* i Mercati regolamentati di quotazione del singolo titolo, *ii)* i Sistemi alternativi di scambio ove è trattato il titolo, ovvero *iii)* i Contributori medi di prezzo. Tali fonti sono ritenute valide, ai fini dell'individuazione dell'unica Fonte Ufficiale di Prezzo, solo se esprimono prezzi significativi per ciascun specifico strumento, intendendosi per prezzo significativo, il prezzo che viene determinato a seguito di un'attività di negoziazione significativa sia in termini di volumi che di frequenza degli scambi.

Per ciascuna tipologia di strumento finanziario presente in portafoglio è stata identificata una Fonte Primaria di Prezzo e una specifica tipologia di prezzo:

- per i **Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari (italiani ed esteri)** il prezzo *bid* della fonte Bloomberg BGN. Esclusivamente per la valorizzazione del fondo Fondaco Euro Gov Beta viene utilizzato l'ultimo prezzo disponibile (*last price*) del contribuente IBOXX;
- per le **azioni, i diritti, gli ETF, gli ADR e GDR** il prezzo di chiusura ovvero l'ultimo disponibile (*last price*) del mercato di quotazione, avendo cura di scegliere il più significativo tra quelli disponibili in base ai volumi e alla frequenza degli scambi, all'operatività svolta dal Fondo e alla divisa dello strumento e del mercato;
- per gli **OICR non speculativi** l'ultimo prezzo ufficiale disponibile, mentre per gli **OICR speculativi**, qualora non sia disponibile un prezzo ufficiale aggiornato fornito dal Fund Administrator, possono essere valorizzati utilizzando i valori complessivi netti unitari previsionali;
- per i **derivati a marginazione** il *settlement price* e per i **derivati non a marginazione** il prezzo utilizzato dal *clearer* per la valorizzazione di ogni singola operazione;
- per i **titoli negoziati nei Mercati Regolamentati di nuova acquisizione**, qualora non sia possibile applicare uno dei criteri sopra menzionati, viene utilizzato il minore tra il prezzo di acquisto ed il prezzo di emissione;
- per i **titoli illiquidi per i quali non è disponibile alcuna Fonte Primaria di Prezzo** viene calcolato un prezzo teorico mediante l'utilizzo di specifici modelli di valutazione interna che tengono conto degli *spread* di credito e d'illiquidità;
- per i **titoli quotati sospesi dalla negoziazione** da meno di tre mesi viene utilizzato l'ultimo prezzo disponibile;
- per la conversione in Euro dei titoli e dei conti correnti denominati in divise estere vengono utilizzati i cambi pubblicati da WM Company.

Nei casi in cui i Mercati regolamentati di riferimento risultino chiusi, la valorizzazione del Fondo viene effettuata utilizzando i prezzi relativi all'ultima giornata di mercato aperto.

Regime fiscale

La legge 26 febbraio 2011 nr. 10, di conversione del D.L. nr. 225/10, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2011 nr. 47, ha introdotto una nuova disciplina per il regime fiscale dei fondi comuni di investimento a partire dal 1° luglio 2011.

In particolare, la nuova normativa ha previsto l'eliminazione della tassazione sui proventi teorici maturati in capo al Fondo, e l'introduzione, al contempo, di un'imposizione "per cassa" del 12,50% in capo ai partecipanti del Fondo sugli eventuali proventi effettivamente realizzati dai partecipanti del Fondo, in costanza di partecipazione ed in occasione del riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo.

Pertanto, gli eventuali redditi derivanti dall'investimento del Fondo sono considerati, da un punto di vista fiscale, redditi di capitale, mentre le eventuali perdite derivanti dal riscatto, della cessione o della liquidazione della quota, ovvero della liquidazione del Fondo sono fiscalmente considerate quali minusvalenze e, quindi, compensabili con redditi diversi in capo ai partecipanti del Fondo.

Con riferimento alla tassazione dei partecipanti al Fondo, la suddetta legge ha previsto l'applicazione di una ritenuta sugli eventuali proventi di cui sopra effettivamente percepiti dai partecipanti al Fondo ed applicata a titolo di acconto nei confronti degli investitori che determinano il reddito imponibile con le regole del reddito d'impresa ed a titolo di imposta per i restanti soggetti persone fisiche. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni (ossia i paesi inclusi nella c.d. "White List"), da OICR italiani (diversi dai fondi immobiliari) e fondi lussemburghesi storici e dai partecipanti che abbiano optato per il regime del risparmio gestito (art. 7 D. Lgs. 461/97). Il sostituto d'imposta che applica la ritenuta è la SGR. La riforma del 1 gennaio 2012, in base a quanto disposto dall'articolo 2, commi 6 e 9, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148, ha portato l'innalzamento dell'aliquota fiscale dal 12,5% al 20%, ad eccezione dei proventi relativi ai titoli agevolati che, tramite un meccanismo di riduzione della base imponibile, permette di fruire indirettamente della minore tassazione dei proventi di tali titoli mantenendola al 12,50%. La successiva e più recente riforma fiscale, al comma 12 dell'articolo 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha innalzato ulteriormente l'aliquota di tassazione dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014, mantenendo inalterate la precedente aliquota prevista per i titoli considerati agevolati nella misura del 12,50%.

La ritenuta del 26% viene applicata sui proventi di ogni tipo realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, considerando l'incremento patrimoniale del Fondo nel periodo di riferimento (delta NAV), corrispondente alla differenza tra il valore di riscatto, liquidazione o di cessione delle quote, ovvero di liquidazione del Fondo ed il valore NAV del Fondo al 30 giugno 2014. Pertanto, sulle plusvalenze maturate al 30 giugno 2014 e, fino al loro complessivo esaurimento, si continuerà ad applicare l'aliquota del 20%.

Ai fini dell'individuazione dei proventi maturati al 30 giugno 2014, occorre altresì verificare la riconducibilità degli stessi al numero delle quote possedute a tale data. Difatti, la tassazione con l'aliquota previgente, è riconosciuta limitatamente ad un numero di quote pari a quelle possedute alla data del 30 giugno 2014 e fino a concorrenza dell'ammontare dei proventi maturato alla medesima data (cosiddetto "zainetto").

Forma e contenuto della relazione di gestione

La Relazione di Gestione di ciascun fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016. Questi documenti sono accompagnati dalla relazione degli amministratori.

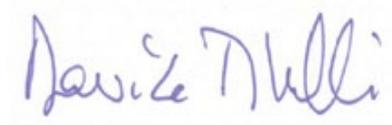
Le voci delle relazioni sono espresse in Euro, senza cifre decimali.

La presente parte generale contiene le parti comuni della Relazione di Gestione di ciascun fondo, rappresentate dalla parte generale della relazione del Consiglio di Amministrazione, dai criteri contabili e dai criteri di valutazione applicati.

La situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa di ciascun fondo sono invece riportate nella sezione specifica del presente fascicolo. Nella stessa sezione viene riportata la parte della relazione del Consiglio di Amministrazione riferita ai singoli fondi gestiti. I dati contabili sono relativi al 30/12/2019.

Il presente documento consta di n. 10 pagine numerate dalla n. 1 alla n. 10.

L'Amministratore Delegato
(Dott. Davide Tinelli)





RELAZIONE DI GESTIONE

- 30 DICEMBRE 2019 -

Fondaco SGR S.p.A.

10128 Torino – Corso Vittorio Emanuele II, 71 - T 011 2309029 – T 011 2309030
Capitale Sociale € 5.000.000,00 i. v. - Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese Ufficio di Torino 08362300017
Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 966370 - Iscritta all'albo delle SGR – FIA Italiani al n. 56
www.fondacosgr.it

Sommario

Il Fondo4

Spese ed oneri a carico del Fondo.....4

Sottoscrizione e riscatto delle quote5

Destinazione del risultato d'esercizio6

Relazione degli Amministratori al 30/12/2019 – Parte specifica6

Relazione di Gestione al 30 dicembre 20198

SITUAZIONE PATRIMONIALE.....9

SEZIONE REDDITUALE.....12

NOTA INTEGRATIVA.....14

 Parte A – Andamento del valore della quota.....15

 Sezione I - Criteri di valutazione..... 32

 Sezione II - Le attività..... 32

 Sezione III – Le passività 37

 Sezione IV – Il valore complessivo netto.....39

 Sezione V – Altri dati patrimoniali.....41

 Parte C – Il risultato economico dell'esercizio..... 42

 Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura 42

 Sezione II - Depositi bancari..... 43

 Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari 43

 Sezione IV – Oneri di gestione.....45

 Sezione V – Altri ricavi ed oneri46

 Sezione VI – Imposte.....47

 Parte D – Altre informazioni.....47

 Modifiche significative ai sensi dell'Art. 106 del Regolamento delegato UE 231/2013.....48

 Utilizzo di Prime Broker.....48

 Percentuale degli asset del FIA oggetto di meccanismi speciali a causa della loro natura illiquida, nonché qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del FIA.....48

 Valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il valore dei beni costituiti a garanzia, nonché tra questi ultimi e il totale delle attività.....48

 Livello di leva utilizzata dal FIA48

 Consulenti esterni (denominazione, residenza, ecc...) di cui la SGR si è avvalsa per l'attività di investimento48

 Sezione I – Dati globali.....48

 Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione.....49

 II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: i dieci maggiori emittenti49

 II.2 Controparti delle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap: le dieci principali controparti.....49

 Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di SFT e total return swap.....49

 III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali.....49



III.2 Scadenza delle garanzie reali	49
III.3 Valuta delle garanzie reali	49
III.4 Scadenza delle operazioni	49
III.5 Paesi delle controparti delle operazioni	49
III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni	49
Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali	49
IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali	49
Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute	49
Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali	49
V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute	49
V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse	50
Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap	50
Eventi successivi al 30/12/2019	50



Il Fondo

Fondaco Multi Asset Income - FIA aperto di tipo riservato - è stato istituito da Fondaco SGR in data 16/05/2014, l'attività del Fondo ha avuto inizio in data 28/05/2014.

Il team di Gestione attua una politica di allocazione flessibile, investendo prevalentemente in OICR e strumenti finanziari di natura azionaria (tra il 15 e il 35%), obbligazionario governativo (tra il 50 e il 70%) e obbligazionario corporate (tra il 10 e il 20%).

È inoltre definito un benchmark composto, che rappresenta l'allocazione target di lungo termine in termini di macro asset class: 60% Citigroup WGBI, 25% MSCI World TR in EUR, 15% Barclays Global Agg Corporate ex-financial TR. Tale benchmark funge da termine di paragone per il Profilo Rischio/Rendimento del fondo ma non limita la possibilità di allocazione. L'obiettivo di rendimento ed il profilo di rischio del Fondo sono rappresentati dal Benchmark di riferimento e verranno perseguiti attraverso un portafoglio bilanciato tra classi di attività diversificate, senza vincoli geografici o settoriali. L'universo investibile del fondo non è limitato agli strumenti e ai mercati rappresentati ma può includere classi di attività diverse (es. credito, debito o azioni dei paesi emergenti, titoli indicizzati all'inflazione).

La scelta degli investimenti in quote di OICR è effettuata mediante un processo di selezione che combina sia analisi quantitative che qualitative prendendo in considerazione:

- la politica di investimento del Fondo
- gli stili di gestione
- la specializzazione del gestore selezionato
- gli strumenti finanziari sottostanti presenti nei portafogli dei fondi target.

Gli OICR sono selezionati fra quelli istituiti dalla SGR, da altre Società del Gruppo oppure istituiti e gestiti da primarie società terze. La selezione del gestore terzo avviene sulla base della qualità e consistenza dei risultati e della trasparenza nella comunicazione, nonché della solidità del processo di investimento che guida la selezione degli investimenti.

Come definito da Prospetto le tipologie di strumenti finanziari ammesse sono:

- quote di OICR, italiani ed esteri, armonizzati e non armonizzati (OICVM e FIA);
- ETF;
- Fondi chiusi quotati e non quotati;
- strumenti finanziari derivati sia quotati sia over-the-counter;
- strumenti di natura monetaria ivi compresi depositi bancari stipulati con primarie istituzioni finanziarie;
- strumenti obbligazionari di qualsiasi natura e strumenti finanziari azionari.

Trattandosi di un FIA aperto riservato, non trovano applicazione le norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia per i FIA non riservati.

Il Fondo prevede quattro classi di quote - Restricted, Classic, Professional e Institutional - che si differenziano per i diversi importi minimi di sottoscrizione richiesti. Ciascuna di queste quote viene successivamente distinta tra classe "A", ad accumulazione dei proventi e classe "B" a distribuzione che prevede la possibilità da parte della SGR di procedere alla distribuzione infrannuale di proventi.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Come dettagliatamente indicato nel regolamento del Fondo sono a carico dello stesso le seguenti spese ed oneri:

- la commissione di gestione a favore della SGR. Esse sono pari allo 0,10% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Classic Shares, pari allo 0,25% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Professional Shares e pari allo 0,60% annuo del Valore Complessivo Netto del Fondo per le Institutional Shares;
- la commissione di incentivo a favore della SGR. Tale commissione viene calcolata giornalmente su un orizzonte temporale triennale (definito come periodo di riferimento), compreso tra l'ultimo giorno di valorizzazione della quota dell'anno solare precedente al primo anno del periodo di riferimento e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota del periodo di riferimento. Alla SGR spetta una commissione di incentivo pari al 5% della differenza maturata nel periodo di riferimento tra l'incremento percentuale del Valore Netto della Quota e l'incremento percentuale del valore del Benchmark del Fondo (l'extraperformance) applicata al Valore Complessivo Netto Medio rilevato nel periodo di riferimento per le Classic Shares e pari al 10% per le Professional Shares e per le Institutional Shares. La commissione di performance massima pagabile su base annua alla

- SGR ammonta allo 0,30% del Valore Complessivo Lordo Medio del periodo di riferimento per le Restricted e le Classic Shares e allo 0,60% per le restanti classi;
- il compenso da riconoscere al Depositario per il servizio di custodia degli strumenti finanziari del Fondo pari allo 0,003% annuo e un compenso per le altre attività di controllo pari allo 0,007% con un minimo di compenso annuo pari a Euro 40.000;
 - il compenso da riconoscere al Depositario, per i servizi connessi al calcolo del valore della quota, costituito da una componente variabile annua calcolata sul Valore Complessivo Netto del Fondo pari allo 0,0135%, con un compenso minimo annuo di 60.000 euro, a cui va aggiunto un importo annuo fisso di 2.000 Euro per ciascuna classe di quote aggiuntiva rispetto alla prima. Oltre a tali importi verranno addebitati costi una tantum di avvio dell'operatività amministrativa pari a 15.000 Euro;
 - costi una tantum in occasione di operazioni straordinarie (quali ad esempio liquidazioni, fusioni, trasformazioni di classi di quote, ecc...) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - costi relativi alle altre attività amministrative esternalizzate al Depositario (quali ad esempio i costi per le segnalazioni di vigilanza e per le segnalazioni sull'operatività in strumenti finanziari derivati - EMIR, la gestione del Registro dei Partecipanti, le spese relative alla contabilità dei fondi e all'operatività in strumenti derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - i costi connessi all'attività di middle office per la gestione e regolamento delle operazioni impartite dal Fondo, i diritti di regolamento applicati dai sistemi di scambio (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di OMGEO e SWIFT) e i costi dei sistemi informatici utilizzati per l'attività di middle office (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo i costi di Bloomberg AIM);
 - il costo di accesso agli indici di riferimento per la gestione del Fondo;
 - i costi connessi al regolamento, alla contabilizzazione e valorizzazione delle operazioni (es: diritti di regolamento riconosciuti al Depositario; commissioni di contabilizzazione e valorizzazione dei derivati) oltre alle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti;
 - l'eventuale compenso da riconoscere a soggetti terzi per il supporto nell'attività di selezione e monitoraggio dei fondi in cui investirà oppure già investe il Fondo pari ad un importo annuo massimo di 200.000 Euro;
 - i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es: costi ed oneri accessori di intermediazione inerenti alla compravendita di titoli e i costi relativi all'avvio dell'operatività sui singoli mercati, con le singole controparti e più genericamente sostenute nella gestione del Fondo);
 - gli oneri connessi con l'eventuale quotazione dei certificati rappresentativi delle quote;
 - le spese di pubblicazione sui quotidiani del valore unitario del Fondo, i costi della stampa dei documenti periodici destinati al pubblico e le comunicazioni effettuate per mezzo dei quotidiani purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità e comunque al collocamento di quote del Fondo;
 - le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
 - gli onorari riconosciuti alla Società di Revisione per la revisione della Relazione annuale di gestione e di liquidazione, del Relazione di distribuzione per le sole Quote B e per ogni altra attività di consulenza prestata a favore del Fondo;
 - tutte le spese relative alla liquidazione del Fondo quali a mero titolo esemplificativo le spese di calcolo del Relazione di Gestione di liquidazione, le spese di pubblicazione degli avvisi per mezzo dei quotidiani e le spese di revisione;
 - gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse (quali le spese di istruttoria);
 - le contribuzioni di vigilanza riconosciute alla CONSOB in relazione ai servizi da essa resi in base a disposizioni di legge;
 - le spese legali e giudiziarie per la tutela dei diritti dei partecipanti al Fondo nell'interesse comune;
 - le imposte e oneri fiscali di legge

Sottoscrizione e riscatto delle quote

Le quote del Fondo possono essere sottoscritte e rimborsate in qualsiasi momento, tranne che nei giorni di chiusura delle Borse nazionali, nei giorni di festività nazionale e salvo i casi di sospensione previsti dalla legge.

Destinazione del risultato d'esercizio

Come stabilito dal Regolamento, la SGR può procedere alla distribuzione dei ricavi: essi sono distribuibili, anche infrannualmente, sulla base di un'apposita Relazione di Gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione e certificata da parte della Società di Revisione. La SGR pone in distribuzione a favore dei partecipanti parte o tutti i ricavi conseguiti dal Fondo. Per ricavi si intendono la somma algebrica dei proventi da investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, degli utili da realizzo su strumenti quotati e non quotati, delle plusvalenze su strumenti finanziari quotati e non quotati, del risultato delle operazioni in strumenti finanziari derivati non di copertura, degli interessi e proventi assimilati su depositi bancari, del risultato della gestione cambi, dei proventi da altre operazioni di gestione e dagli altri ricavi. Poiché non vengono prese in considerazione tutte le voci del conto economico, i sopra citati ricavi differiscono dall'utile/perdita netta di periodo e l'importo complessivo posto in distribuzione potrà anche essere superiore a detto risultato di periodo. La SGR stabilisce, altresì, se i ricavi conseguiti e non distribuiti in anni precedenti - al netto delle eventuali perdite di esercizio - concorrano alla formazione dei ricavi da distribuire nel corso dell'anno. Nella relazione di accompagnamento alla Relazione di Gestione redatta dagli Amministratori viene specificata, oltre all'ammontare complessivo posto in distribuzione, la somma eccedente l'utile/perdita netta del periodo. Si considerano aventi diritto alla distribuzione dei ricavi i sottoscrittori di Quote B del Fondo al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola. Il giorno ex cedola è fissato al giorno lavorativo precedente a quello di delibera di distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della SGR. Il valore unitario della quota ex cedola viene calcolato il giorno di delibera della distribuzione dei ricavi.

L'ammontare dei ricavi nonché la data di inizio della distribuzione vengono indicati nella relazione di accompagnamento della Relazione di Gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

I ricavi sono distribuiti agli aventi diritto entro il decimo giorno dalla data di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e menzionata nella Relazione di Gestione.

I ricavi distribuiti vengono automaticamente reinvestiti in quote B del Fondo, in esenzione di qualsiasi commissione e al netto di eventuali oneri fiscali. In tali casi il numero delle quote da assegnare al sottoscrittore viene determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei ricavi. Il numero delle quote B attribuite a fronte dei ricavi distribuiti viene comunicato ai singoli partecipanti aventi diritto. In limitati casi è consentito al sottoscrittore di richiedere il pagamento di detti proventi mediante accredito su un conto corrente da questi indicato. Tale richiesta deve pervenire alla SGR almeno 10 giorni prima della data di approvazione della Relazione di Gestione di distribuzione.

I ricavi sono corrisposti dalla SGR agli aventi diritto secondo le istruzioni ricevute. La distribuzione dei ricavi non comporta in alcun caso un rimborso automatico di un determinato numero di quote o frazione di esse, ma avviene sempre come diminuzione del valore unitario delle stesse.

Relazione degli Amministratori al 30/12/2019 – Parte specifica

Illustrazione dell'attività di gestione e direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento

Il risultato del Fondo nel 2019 è stato estremamente positivo (+13,4%), sfruttando in maniera molto efficace le opportunità offerte dai mercati nel corso dell'anno.

Tutte le diverse classi di attività hanno contribuito al risultato complessivo: in particolare la componente azionaria del portafoglio (+5,3%) attraverso due strategie globali ed una concentrata sul mercato europeo mentre meno rilevante è stata l'esposizione verso i mercati emergenti.

La significativa riduzione dei tassi di interesse ha determinato, inoltre, un deciso apprezzamento anche degli strumenti obbligazionari: anche il contributo della componente a reddito fisso è stata positiva (+4%), principalmente attraverso titoli di Stato dei paesi sviluppati ed, in minore parte, emergenti.

Il contributo dell'esposizione verso il mercato del credito è stato più contenuto ma comunque positivo (+1%), alla luce del peso limitato nel portafoglio e della parziale copertura.

La diversificazione valutaria è stata una fonte di ulteriore creazione di valore (+2,8%), beneficiando del generale deprezzamento dell'Euro verso tutte le principali valute internazionali, soprattutto Dollaro e Yen. Significativamente positivo (+1,4%), infine, il contributo della gestione attiva attraverso i fondi di terzi, determinato quasi completamente dall'ottimo risultato relativo ed assoluto del fondo azionario Fondaco Lux EU Conviction Equity.

Eventi rilevanti nel corso dell'esercizio e relativi impatti

Le decisioni di investimento più rilevanti nel corso del 2019 sono state:

- In ambito azionario ha premiato l'esposizione significativa mantenuta fino dall'inizio dell'anno nonostante la forte debolezza dell'ultimo trimestre del 2018, sulla base del giudizio costruttivo sul quadro macroeconomico globale.
- A partire dal mese di aprile sono state introdotte delle strategie di parziale copertura del rischio azionario mediante combinazioni di opzioni sui principali indici, le quali hanno eroso soltanto in minima parte il contributo estremamente positivo della componente azionaria.
- In ambito obbligazionario sono state costruite delle posizioni dirette in titoli di Stato statunitensi, concentrandosi in particolare sulla parte più lunga della curva (30 anni) e sugli strumenti indicizzati all'inflazione, in entrambi i casi realizzando risultati significativamente positivi.
- Positivo è stato anche il contributo del debito dei paesi emergenti in valuta locale, il cui peso è stato in parte ridotto nel corso dell'anno, oltre ad introdurre una parziale copertura del rischio valutario a partire dal mese di novembre.
- Negativo, viceversa, l'impatto delle operazioni di copertura del rischio di credito, alla luce della continua contrazione degli spread e della buona performance del mercato delle obbligazioni corporate.
- Nel portafoglio è stata anche introdotta una modesta posizione in oro (appena inferiore all'1%), attraverso un ETC dedicato, beneficiando così del significativo apprezzamento realizzato nella seconda parte dell'anno.
- Nel corso del mese di novembre è stata completamente chiusa l'esposizione verso i mercati azionari dei paesi emergenti, attraverso il disinvestimento dal fondo Fondaco Lux EM Equity, gestito da Fisher Investments.

Linee strategiche future

A partire dall'ultimo trimestre dell'anno, il portafoglio ha assunto un posizionamento moderatamente più conservativo, in particolare mediante la riduzione dell'esposizione azionaria con ulteriori posizioni di copertura in opzioni ed un marginale incremento della duration complessiva, continuando a privilegiare la parte più lunga della curva governativa statunitense.

La diversificazione valutaria complessiva, inoltre, è ora più contenuta rispetto all'anno passato, riflettendo aspettative meno positive nello specifico per il Dollaro statunitense, il cui peso in portafoglio è stato, in parte, coperto attraverso operazioni di vendita a termine.

La gestione, in ogni caso, rimarrà dinamica e flessibile, continuando a sfruttare le opportunità offerte dai diversi mercati e strumenti finanziari, oltre a limitare l'impatto negativo di eventuali fasi di incremento dell'avversione al rischio degli investitori.

A fine gennaio, è emerso un nuovo ed impreveduto fattore di rischio di tipo esogeno, l'epidemia di Covid 19 (di seguito anche "Coronavirus"), le cui conseguenze sul versante economico sono, allo stato attuale, di ardua quantificazione e valutazione. Si può ritenere che in seguito ad eventi quali il Coronavirus o altri accadimenti di tensione geopolitica, il livello di volatilità assai difficilmente potrà rimanere sui valori alquanto bassi evidenziati lo scorso anno.

Investimenti in OICR collegati

L'investimento in fondi collegati al gruppo Fondaco è parte del vantaggio competitivo di Fondaco Multi-Asset Income, che vi ricorre per avere accesso ai migliori gestori attivi nel panorama dell'Asset Management internazionale (e gestori delegati di veicoli gestiti da Fondaco LUX), per ragioni di efficienza (es. gestione di portafogli obbligazionari semi-passivo), per ragioni di contenimento dei costi e per beneficiare della massima trasparenza possibile (full look-through delle posizioni, necessario per calibrare gli overlay a copertura dei rischi di portafoglio).

In riferimento ai fondi collegati del gruppo Fondaco, Il Fondo investe nel:

- Fondaco World Government Bond – RSA per un peso di circa il 36%.
- Fondaco Emerging Markets Bond RSA per un peso di circa il 5%.
- Fondaco Gl Fd-Global Eq-ID per un peso di circa l'8%.
- Fondaco Glo-Eu Convict Eq-ID per un peso di circa il 7%.
- Fondaco Lux Global Credit IDI per un peso di circa il 10%.

- Fondaco Lux Value Equity IDI per un peso di circa il 6%.
- Fondaco Lux International Bond Core per un peso di circa il 13%.

Illustrazione dell'attività di collocamento e canali distributivi utilizzati

Il Fondo non si avvale di enti collocatori per la distribuzione delle quote in quanto tale attività viene svolta direttamente dalla SGR.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente al 30 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

In relazione al recente fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito anche "Coronavirus"), fatte le valutazioni possibili sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante sul processo di stima con riferimento alla Relazione di gestione al 30 dicembre 2019, né sulla continuità operativa dello stesso.

Relazione di Gestione al 30 dicembre 2019

La Relazione di Gestione del Fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 - Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio e successivi aggiornamenti. I dati contabili sono relativi al 30 dicembre 2019, ultima data di calcolo NAV ufficiale dell'esercizio. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

La Relazione di Gestione è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

La nota integrativa è redatta in unità di Euro.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
FONDACO MULTI-ASSET INCOME AL 30/12/2019
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2019		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	1.048.792.197	39,487%	693.944.809	31,770%
A1. Titoli di debito	331.105.564	12,466%	70.478.732	3,227%
A1.1 Titoli di Stato	307.084.901	11,562%	70.478.732	3,227%
A1.2 Altri	24.020.663	0,904%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	717.686.633	27,021%	623.466.077	28,543%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	1.522.972.594	57,340%	1.379.314.905	63,144%
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	1.522.972.594	57,340%	1.379.314.905	63,144%
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	11.745.031	0,443%	4.050.000	0,185%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	8.753.093	0,330%	4.050.000	0,185%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	2.991.938	0,113%		
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI	500.000	0,019%		
D1. A vista	500.000	0,019%		
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	68.349.689	2,573%	105.550.780	4,833%
F1. Liquidità disponibile	69.936.705	2,633%	105.844.807	4,846%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	565.363.835	21,286%	484.792.254	22,194%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-566.950.851	-21,346%	-485.086.281	-22,207%
G. ALTRE ATTIVITA'	3.684.028	0,138%	1.482.065	0,068%
G1. Ratei attivi	940.141	0,035%	561.877	0,026%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.743.887	0,103%	920.188	0,042%
TOTALE ATTIVITA'	2.656.043.539	100,000%	2.184.342.559	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2019	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	59.410	1.461.135
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	59.410	
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		1.461.135
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		1.420.120
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		1.420.120
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.786.851	1.191.689
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	828.859	703.277
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	957.992	488.412
TOTALE PASSIVITA'	1.846.261	4.072.944
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	2.654.197.278	2.180.269.615
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLA	21.988	19.391
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLA	177.608	177.608
Valore unitario delle quote CLASSE CLA	123,799	109,180
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLB	2.569.957.413	2.100.019.059
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLB	23.384.225,911	20.819.010,674
Valore unitario delle quote CLASSE CLB	109,901	100,870
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INA	1.593.797	1.487.866
Numero delle quote in circolazione CLASSE INA	13.207,345	13.910,900
Valore unitario delle quote CLASSE INA	120,675	106,957
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE INB	3.503.345	3.130.841
Numero delle quote in circolazione CLASSE INB	32.669,261	31.649,664
Valore unitario delle quote CLASSE INB	107,237	98,922
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE PRA	3.161.402	2.792.177
Numero delle quote in circolazione CLASSE PRA	27.420,887	27.420,887
Valore unitario delle quote CLASSE PRA	115,292	101,827
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE PRB	75.578.867	72.820.280
Numero delle quote in circolazione CLASSE PRB	693.329,712	726.732,787
Valore unitario delle quote CLASSE PRB	109,009	100,202
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE RSA	380.466	
Numero delle quote in circolazione CLASSE RSA	3.071,386	
Valore unitario delle quote CLASSE RSA	123,874	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLA	
Quote emesse	3.071,387
Quote rimborsate	3.071,387

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLB	
Quote emesse	700.465,534
Quote rimborsate	-



Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INA	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	703.555

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe INB	
Quote emesse	1.019.597
Quote rimborsate	-

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PRA	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	-

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe PRB	
Quote emesse	17.488.330
Quote rimborsate	50.891.405

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe RSA	
Quote emesse	3.071.386
Quote rimborsate	-

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
FONDACO MULTI-ASSET INCOME AL 30/12/2019
SEZIONE REDDITUALE**

	Relazione al 30/12/2019	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	163.929.916	-41.487.762
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	2.012.076	264.241
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.012.076	264.241
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	34.202.005	-8.260.726
A2.1 Titoli di debito	14.416.351	
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	19.785.654	-8.260.726
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	127.715.835	-33.491.277
A3.1 Titoli di debito	-1.980.234	4.085.011
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	129.696.069	-37.576.288
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	163.929.916	-41.487.762
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	167.465.677	-1.958.653
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI	20.238.387	-838.076
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR	20.238.387	-838.076
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	147.227.290	-1.120.577
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR	147.227.290	-1.120.577
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	167.465.677	-1.958.653
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA	-29.108.090	-33.907.489
C1. RISULTATI REALIZZATI	-26.099.112	-32.226.828
C1.1 Su strumenti quotati	-21.438.582	-19.186.857
C1.2 Su strumenti non quotati	-4.660.530	-13.039.971
C2. RISULTATI NON REALIZZATI	-3.008.978	-1.680.661
C2.1 Su strumenti quotati	-3.008.978	
C2.2 Su strumenti non quotati		-1.680.661

	Relazione al 30/12/2019	Relazione esercizio precedente
D. DEPOSITI BANCARI	6.568	
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	6.568	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	1.372.565	-11.657.443
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA	-953.212	-15.197.618
E1.1 Risultati realizzati	-2.739.207	-15.463.098
E1.2 Risultati non realizzati	1.785.995	265.480
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		968.605
E2.1 Risultati realizzati		968.605
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITÀ	2.325.777	2.571.570
E3.1 Risultati realizzati	1.131.263	683.753
E3.2 Risultati non realizzati	1.194.514	1.887.817
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	303.666.636	-89.011.347
G. ONERI FINANZIARI	-8.813	-1.124
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-8.813	-1.124
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	303.657.823	-89.012.471
H. ONERI DI GESTIONE	-3.679.002	-3.767.569
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.619.296	-2.291.976
Provvigioni di gestione Classe CLB	-2.388.338	-2.156.436
Provvigione di gestione classe PRA	-7.625	-7.163
Provvigioni di gestione Classe PRB	-193.143	-187.021
Provvigioni di gestione Classe INA	-9.687	-9.324
Provvigioni di gestione Classe INB	-20.379	-28.120
Provvigioni di gestione Classe CLA	-96	-20
Provvigioni di incentivo Classe RSA	-28	
Commissioni di gestione OICR collegati		96.108
Provvigione di incentivo classe PRA		
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-345.287	-312.423
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-301.826	-273.327
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-17.080	-15.007
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-395.513	-874.836
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1)		
I. ALTRI RICAVI E ONERI	9.457	671.135
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
I2. ALTRI RICAVI	197.700	1.122.786
I3. ALTRI ONERI	-188.243	-451.651
Risultato della gestione prima delle imposte	299.988.278	-92.108.905
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL' ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
Utile/perdita dell'esercizio	299.988.278	-92.108.905
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLA	10.696	-834
Utile/perdita dell'esercizio Classe CLB	289.524.661	-88.510.954
Utile/perdita dell'esercizio Classe INA	190.931	-71.281
Utile/perdita dell'esercizio Classe INB	400.472	-221.369
Utile/perdita dell'esercizio Classe PRA	369.225	-121.935
Utile/perdita dell'esercizio Classe PRB	9.469.926	-3.182.532
Utile/perdita dell'esercizio Classe RSA	22.367	

NOTA INTEGRATIVA

Indice della nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

Parte B - Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

Sezione II - Le attività

Sezione III - Le passività

Sezione IV - Il valore complessivo netto

Sezione V - Altri dati patrimoniali

Parte C - Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II - Depositi bancari

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV - Oneri di gestione

Sezione V - Altri ricavi e oneri

Sezione VI - Imposte

Parte D - Altre informazioni

Parte A – Andamento del valore della quota

Quota Classic A del Fondo - Andamento del valore della quota

- 1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Classic A del Fondo nel corso dell'esercizio:



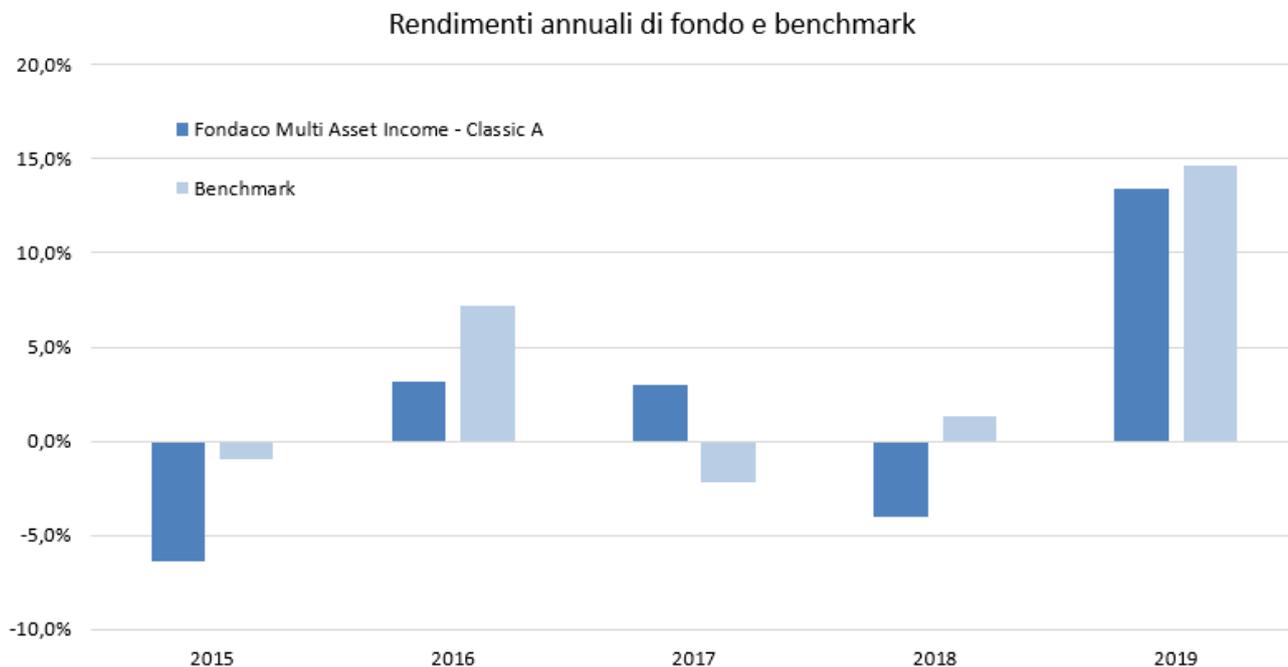
NB: Gli indicatori esposti nella prossima sezione, che riguardano la Quota Classic B, valgono anche per la Quota Classic A.

28/12/18- 30/12/19	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income	13,39%	4,04%
Composite Benchmark	14,65%	4,27%

- 2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Classic A del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Classic A	30 dicembre 2019	28 dicembre 2018	29 dicembre 2017
Rendimento del Fondo	13,39%	-4,02%	3,01%
Rendimento del Benchmark	14,65%	1,37%	-2,16%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Classic A e del benchmark dalla data di partenza della classe:



- 3) Nel corso dell'esercizio il valore della classe Classic A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
109,793	118,780	124,247

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)

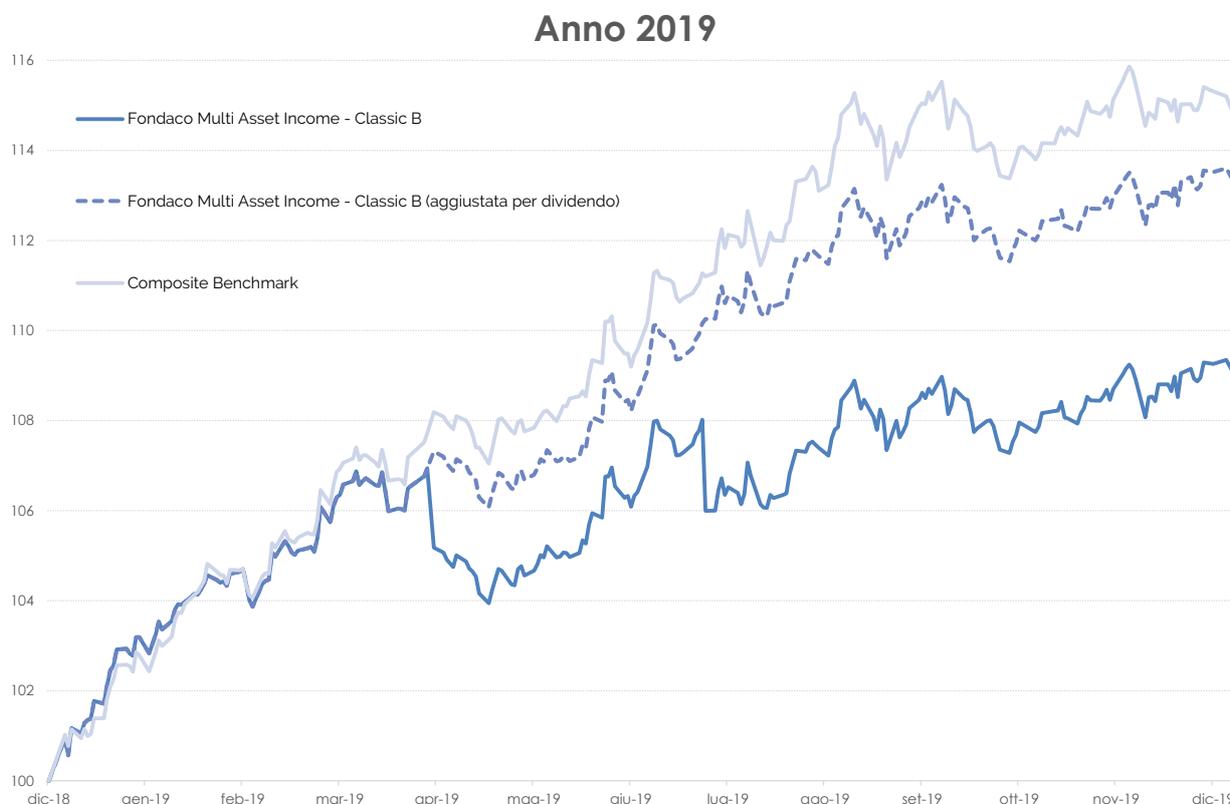
Il valore quota delle sei classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Classic A del Fondo, nel corso dell'anno 2019, non ha distribuito proventi.
- 9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.



Quota Classic B del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Classic B nel corso dell'esercizio:



28/12/18- 30/12/19	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income	13,21%	3,96%
Composite Benchmark	14,65%	4,27%
Turnover (portafoglio funded)	0,41	
Turnover (portafoglio+derivati)	2,79	

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Classic B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Classic B	30 dicembre 2019	28 dicembre 2018	29 dicembre 2017
Rendimento del Fondo	13,21%	-4,04%	3,01%
Rendimento del Benchmark	14,65%	1,37%	-2,16%

Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Classic B e del benchmark dalla data di partenza del Fondo:



Rendimenti annuali di fondo e benchmark



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Classic B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
101,437	107,243	110,299

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)

Il valore quota delle sei classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Classic B del Fondo, nel corso dell'anno 2019, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:
- Il C.d.A. del 30 aprile 2019 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - il numero di quote Classic B al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (26 aprile 2019) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 20.819.010,674;
 - è stato distribuito un dividendo totale di 44.763.947,310 euro (dividendo unitario pari a 2,150147671 euro) corrispondente al 2% sul patrimonio della Classic B del Fondo al giorno precedente a quello della quotazione ex cedola e corrispondente a circa il 14,07 % dei ricavi conseguiti al 29 marzo 2019;



- Il C.d.A. del 23 luglio 2019 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - il numero di quote Classic B al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (18 luglio 2019) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 23.014.489,70;
 - è stato distribuito un dividendo totale di 49.407.021 euro (dividendo unitario pari a 2,14677892 euro) corrispondente al 2% sul patrimonio della Classic B del Fondo al giorno precedente a quello della quotazione ex cedola e corrispondente a circa il 15,60 % dei ricavi conseguiti al 28 giugno 2019;

- g) Al fine di fornire una indicazione dei rischi assunti nel corso dell'esercizio vengono riportati qui di seguito gli indicatori di rischio più significativi. I presenti indicatori sono elaborati su valori a consuntivo.

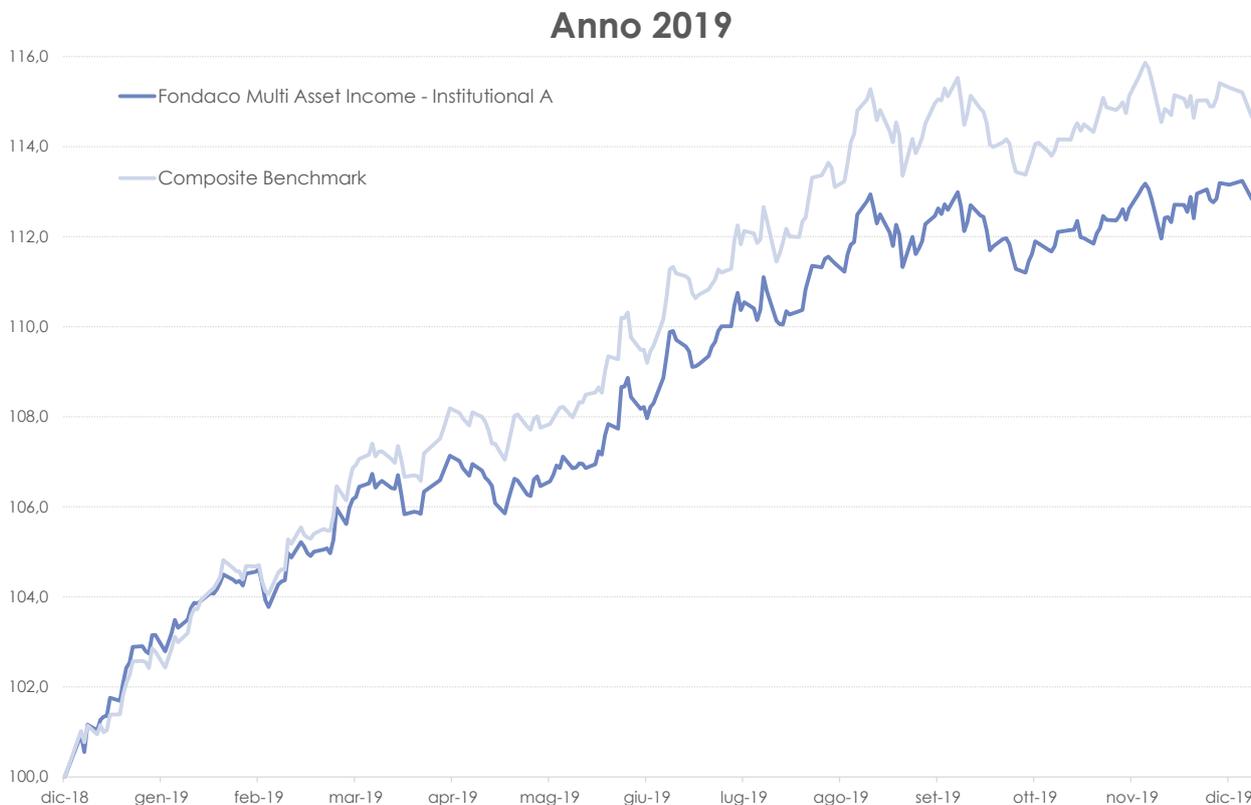
- **Deviazione Standard annualizzata del Fondo: 3,96%**
Descrizione
La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del Fondo esprime il grado di dispersione del rendimento della quota rispetto al rendimento medio stesso.

- **Deviazione Standard annualizzata del Benchmark: 4,27%**
Descrizione
La deviazione standard è un indicatore che misura il grado di dispersione dei rendimenti rispetto alla loro media evidenziandone la volatilità. La deviazione standard annualizzata del benchmark esprime il grado di dispersione del rendimento del benchmark rispetto al rendimento medio stesso.

- **Coefficiente Beta del Fondo: 0,87**
Descrizione
Il coefficiente Beta è un indicatore che misura la volatilità di un titolo o di un fondo in relazione ad un indice. Il coefficiente Beta del fondo indica la variazione attesa del rendimento del fondo al variare di un punto percentuale del benchmark di riferimento.

Quota Institutional A del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Institutional A del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella prima sezione, che riguardano la Quota Classic B, valgono anche per la Quota Institutional A.

28/12/18- 30/12/19	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income	12,83%	4,04%
Composite Benchmark	14,65%	4,27%

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Institutional A del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Institutional A	30 dicembre 2019	28 dicembre 2018	29 dicembre 2017
Rendimento del Fondo	12,83%	-4,52%	2,50%
Rendimento del Benchmark	14,65%	1,37%	-2,16%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Institutional A e del benchmark dalla data di partenza della classe:

Rendimenti annuali di fondo e benchmark



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota della classe Institutional A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
107,549	116,066	121,117

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

4) Il Fondo presenta sette classi di quote:

- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
- Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807)
- Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
- Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
- Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
- Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
- Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)

Il valore quota delle sei classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) La classe Institutional A del Fondo, nel corso dell'anno, non ha distribuito proventi.

9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.



Quota Institutional B del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Institutional B del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella prima sezione, che riguardano la Quota Classic B, valgono anche per la Quota Institutional B.

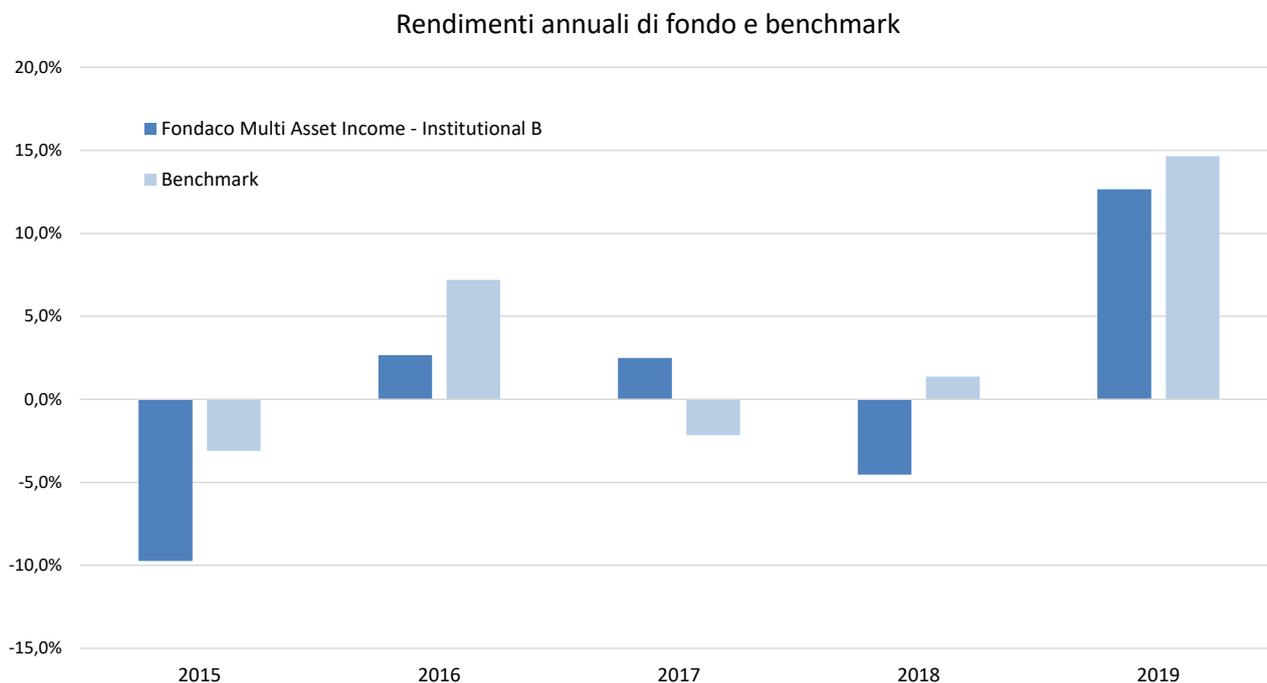
28/12/18- 30/12/19	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income	12,66%	4,30%
Composite Benchmark	14,65%	4,27%

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Institutional B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Institutional B	30 dicembre 2019	28 dicembre 2018	29 dicembre 2017
Rendimento del Fondo	12,66%	-4,53%	2,50%
Rendimento del Benchmark	14,65%	1,37%	-2,16%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Institutional B e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Institutional B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
99,469	104,904	107,629

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 4) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)

Il valore quota delle sei classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

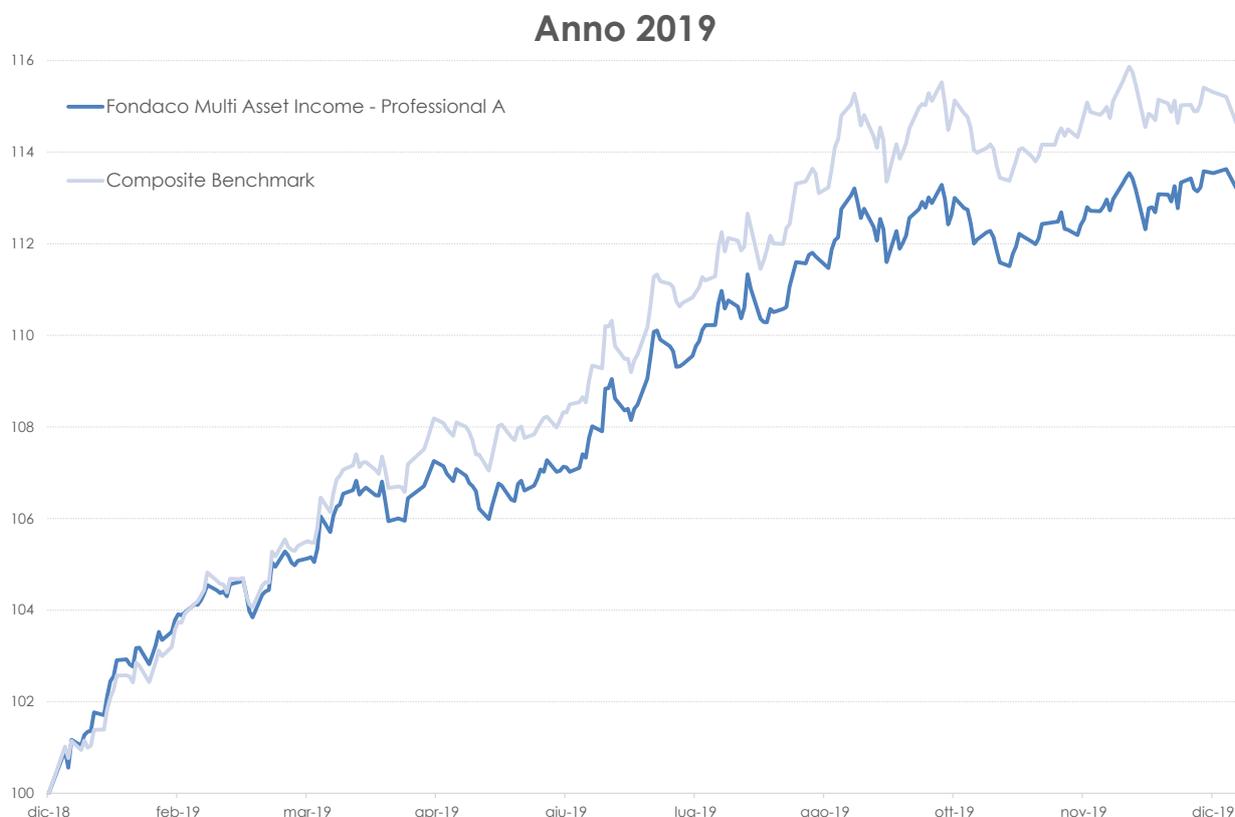
- 5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 8) La classe Institutional B del Fondo, nel corso dell'anno 2019, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:
- Il C.d.A. del 30 aprile 2019 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - il numero di quote Institutional B al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (26 aprile 2019) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 31.649.664;
 - è stato distribuito un dividendo totale di 66.653.911 euro (dividendo unitario pari a 2,105991122 euro) corrispondente al 2% sul patrimonio della Institutional B del Fondo al giorno precedente



- a quello della quotazione ex cedola e corrispondente a circa il 0,02 % dei ricavi conseguiti al 29 marzo 2019;
 - Il C.d.A. del 23 luglio 2019 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - il numero di quote Institutional B al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (18 luglio 2019) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 32.152,60;
 - è stato distribuito un dividendo totale di 67.522 euro (dividendo unitario pari a 2,10005504 euro) corrispondente al 2% sul patrimonio della Institutional B del Fondo al giorno precedente a quello della quotazione ex cedola e corrispondente a circa il 0,02 % dei ricavi conseguiti al 28 giugno 2019;
- g) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Professional A del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Professional A del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella prima sezione, che riguardano la Quota Classic B, valgono anche per la Quota Professional A.

28/12/18- 30/12/19	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income	13,22%	4,05%
Composite Benchmark	14,65%	4,27%

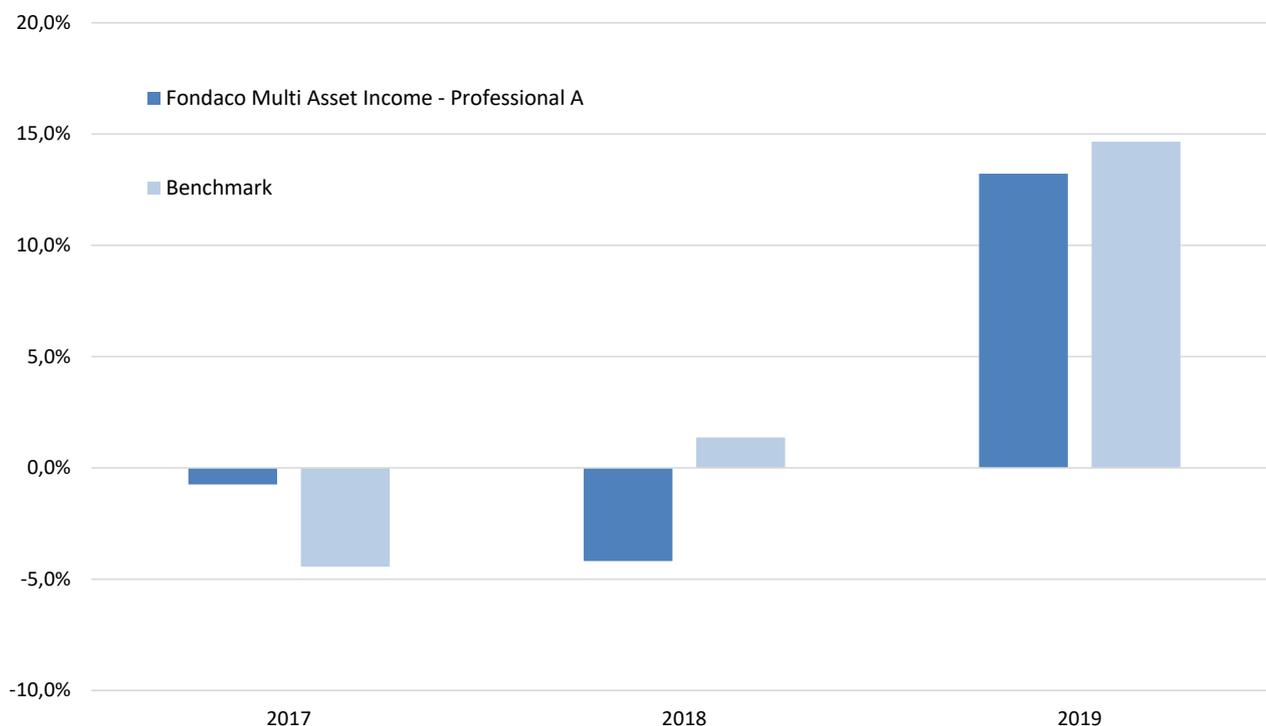
2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Professional A del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Professional A	30 dicembre 2019	28 dicembre 2018	29 dicembre 2017
Rendimento del Fondo	13,22%	-4,19%	-0,75%
Rendimento del Benchmark	14,65%	1,37%	-4,44%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Professional A e del benchmark dalla data di partenza della classe:

Rendimenti annuali di fondo e benchmark



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Professional A ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
102,400	110,698	115,710

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

4) Il Fondo presenta sette classi di quote:

- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
- Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807)
- Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
- Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
- Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
- Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
- Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

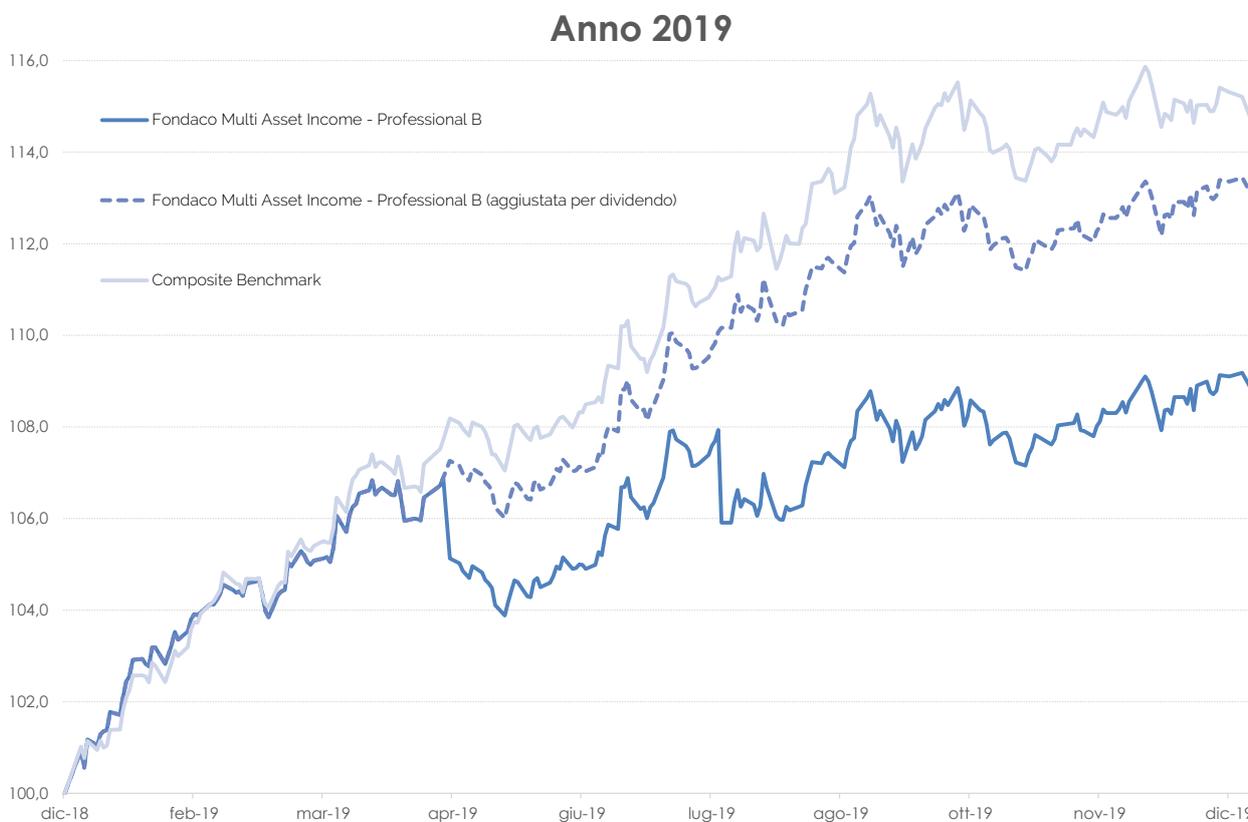
7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) La classe Professional A del Fondo, nel corso dell'anno 2019, non ha distribuito proventi.

9) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Professional B del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota Professional B del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella prima sezione, che riguardano la Quota Classic B, valgono anche per la Quota Professional B.

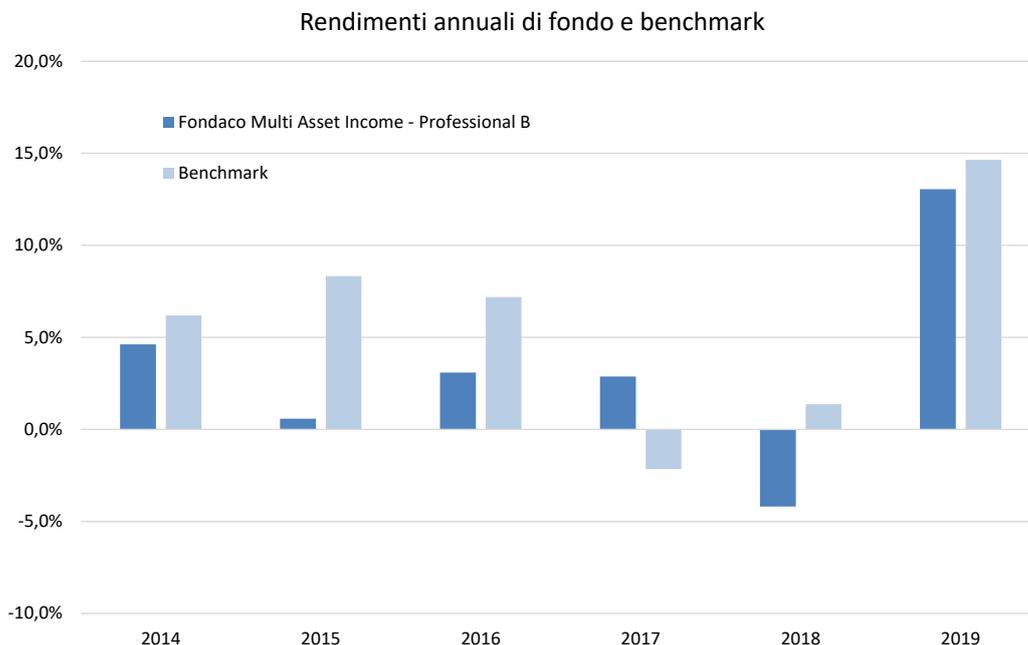
28/12/18- 30/12/19	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income	13,05%	3,96%
Composite Benchmark	14,65%	4,27%

2) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Professional B del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Professional B	30 dicembre 2019	28 dicembre 2018	29 dicembre 2017
Rendimento del Fondo	13,05%	-4,19%	2,87%
Rendimento del Benchmark	14,65%	1,37%	-2,16%



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Professional B e del benchmark dalla data di partenza della classe:



3) Nel corso dell'esercizio il valore della quota Professional B ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
100,760	106,452	109,400

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

4) Il Fondo presenta sette classi di quote:

- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
- Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807)
- Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
- Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
- Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
- Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
- Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)

5) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.

6) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.

7) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8) La classe Professional B del Fondo, nel corso dell'anno 2019, ha distribuito proventi come da dettagli di seguito riportati:

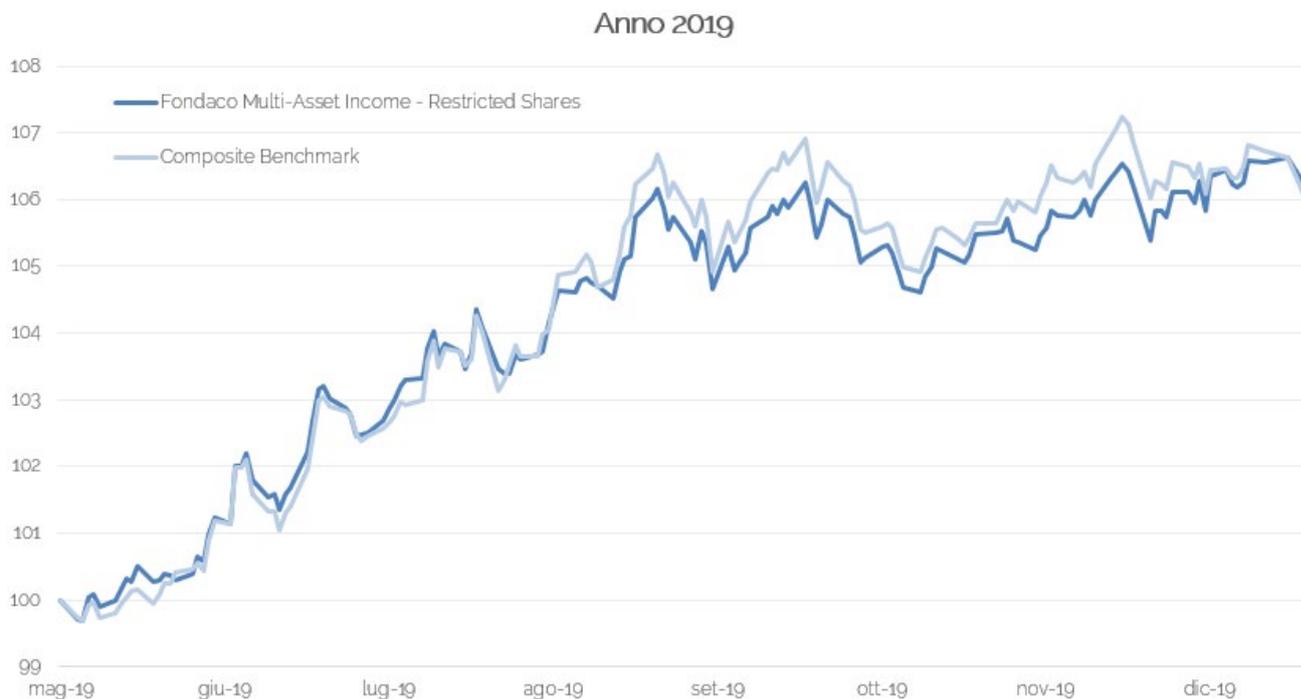
- Il C.d.A. del 30 aprile 2019 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - il numero di quote Professional B al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (26 aprile 2019) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 717.136,687;
 - è stato distribuito un dividendo totale di 1.531.167,079 euro (dividendo unitario pari a 2,135111907 euro) corrispondente al 2% sul patrimonio della Professional B del Fondo al giorno precedente a quello della quotazione ex cedola e corrispondente a circa il 0,48 % dei ricavi conseguiti al 29 marzo 2019;



- Il C.d.A. del 23 luglio 2019 ha approvato la distribuzione dei proventi da parte del Fondo e ha definito:
 - il numero di quote Professional B al giorno di quotazione precedente a quello della quotazione ex cedola (18 luglio 2019) ed aventi diritto alla distribuzione è stato pari a 723.414,10;
 - è stato distribuito un dividendo totale di 1.541.569 euro (dividendo unitario pari a 2,130963470 euro) corrispondente al 2% sul patrimonio della Professional B del Fondo al giorno precedente a quello della quotazione ex cedola e corrispondente a circa il 0,49 % dei ricavi conseguiti al 28 giugno 2019;
- g) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.

Quota Restricted del Fondo - Andamento del valore della quota

1) Il seguente grafico lineare evidenzia l'andamento del valore della quota della classe Restricted del Fondo nel corso dell'esercizio:



NB: Gli indicatori esposti nella prossima sezione, che riguardano la Quota Classic B, valgono anche per la Quota Restricted, partita nel corso di maggio 2019.

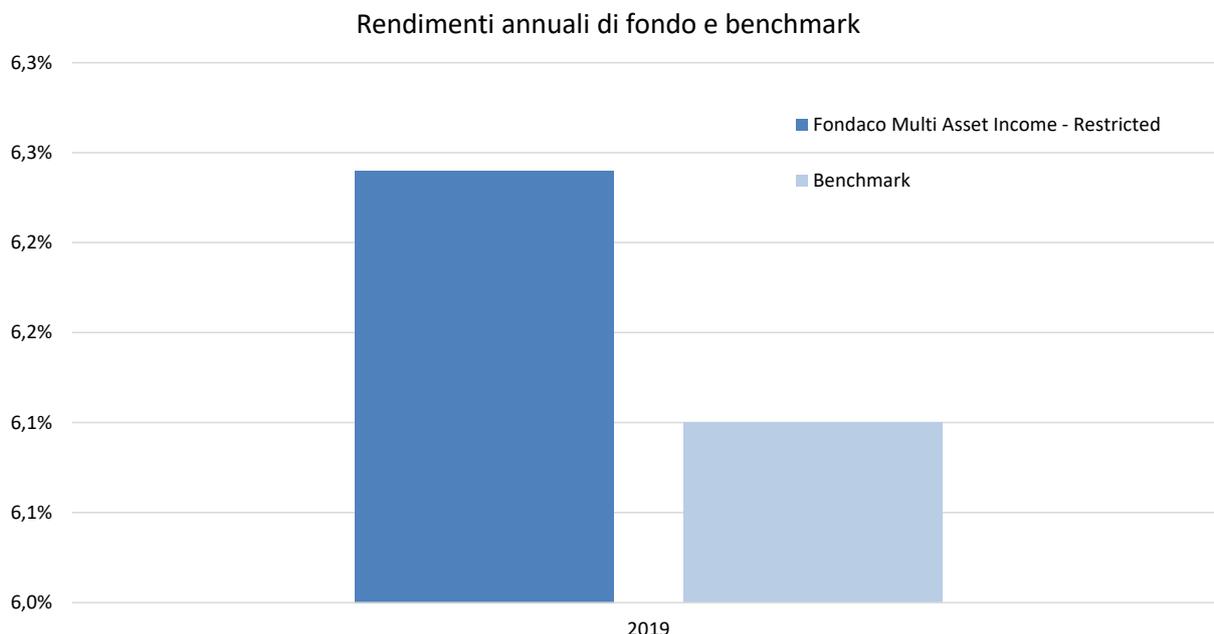
17/05/19- 30/12/19	Indicatori	Volatilità
Fondaco Multi-Asset Income	6,24%	4,11%
Composite Benchmark	6,10%	4,43%

10) La tabella seguente riporta il rendimento annuo composto della classe Restricted del Fondo e del relativo benchmark:

Classe Restricted	30 dicembre 2019	28 dicembre 2018	29 dicembre 2017
Rendimento del Fondo	6,24%	N/A	N/A
Rendimento del Benchmark	6,10%	N/A	N/A



Il seguente grafico a barre evidenzia il rendimento annuo della classe Restricted e del benchmark dalla data di partenza della classe:



11) Nel corso dell'esercizio il valore della classe Restricted ha raggiunto i seguenti valori minimi e massimi:

Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
116,230	121,428	124,330

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori - Parte specifica.

- 12) Il Fondo presenta sette classi di quote:
- Restricted Share, accumulazione (ISIN IT0005369936)
 - Classic A, ad accumulazione (ISIN: IT0005013807)
 - Classic B, a distribuzione (ISIN: IT0005013823)
 - Institutional A, a accumulazione (ISIN: IT0005013880)
 - Institutional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013906)
 - Professional A, accumulazione (ISIN IT0005013849)
 - Professional B, a distribuzione (ISIN: IT0005013864)

Il valore quota delle classi differisce a causa del diverso regime commissionale.

- 13) Nel corso dell'esercizio il Fondo non è incorso in errori di valorizzazione della quota che abbiano generato danno a carico dei sottoscrittori.
- 14) Il valore della "Tracking Error Volatility" non viene calcolato in quanto informazione non significativa, per la modalità di valorizzazione della quota ufficiale da parte del Depositario.
- 15) Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
- 16) La classe Restricted A del Fondo, nel corso dell'anno 2019, non ha distribuito proventi.
- 17) Per gli indicatori di rischio, in quanto rappresentativi dei rischi del Fondo, si fa riferimento alla quota Classic B.



Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

Sezione I - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione, comuni a tutti i fondi sono riportati nella sezione generale del presente fascicolo.

Sezione II - Le attività

Qui di seguito vengono riportate alcune informazioni relative alla composizione del portafoglio del Fondo alla fine dell'esercizio, ripartito per aree geografiche e settori economici verso cui sono orientati gli investimenti.

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Paese	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Irlanda		24.020.663	
Italia			1.100.791.814
Lussemburgo			1.139.867.413
Stati Uniti		307.084.901	
Totali		331.105.564	2.240.659.227

Settore di attività economica degli strumenti quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario		24.020.663	717.686.633
Titoli di Stato		307.084.901	
Totali		331.105.564	717.686.633

Settore di attività economica degli strumenti non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica			
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Finanziario			1.522.972.594
Totali			1.522.972.594

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

La tabella seguente riporta i principali titoli detenuti dal Fondo alla data di chiusura dell'esercizio:

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FONDACO WORLD GOVERNMENT BOND - RSA	EUR	8.928.372	963.460.644	36,277%
FONDACO LUX INTERNATIONAL BOND CORE	USD	3.277.772	335.896.227	12,646%
FONDACO LUX GLOBAL CREDIT IDI	EUR	1.791.687	269.210.290	10,136%
FONDACO GL FD-GLOBAL EQ-ID	EUR	834.235	204.581.143	7,702%
FONDACO GLO-EU CONVICT EQ-ID	EUR	760.743	177.209.262	6,672%
FONDACO LUX VALUE EQUITY IDI	EUR	712.026	152.970.490	5,759%
FONDACO EMERGING MARKETS BOND RSA	EUR	1.291.763	137.331.172	5,171%
US TSY INFL IX N/B 0.125% 16-15/04/2021	USD	72.739.220	64.788.491	2,439%
US TSY INFL IX N/B 0.125% 13-15/01/2023	USD	50.163.750	44.761.078	1,685%
US TSY INFL IX N/B 0.125% 17-15/04/2022	USD	47.611.350	42.430.452	1,598%
US TSY INFL IX N/B 0.625% 18-15/04/2023	USD	46.615.500	42.241.851	1,590%
US TREASURY N/B 2.5% 16-15/05/2046	USD	31.000.000	28.564.874	1,075%
US TREASURY N/B 2.5% 16-15/02/2046	USD	31.000.000	28.560.550	1,075%
US TREASURY N/B 2.5% 15-15/02/2045	USD	31.000.000	28.538.933	1,074%
US TREASURY N/B 2.25% 16-15/08/2046	USD	31.000.000	27.198.671	1,024%
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	EUR	183.210	24.020.663	0,904%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato			307.084.901	
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri		24.020.663		
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		717.686.633		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto		741.707.296	307.084.901	
- in percentuale del totale delle attività		27,925%	11,562%	

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	24.020.663	717.686.633	307.084.901	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	24.020.663	717.686.633	307.084.901	
- in percentuale del totale delle attività	0,904%	27,021%	11,562%	

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito	521.898.238	273.707.522
- titoli di Stato	500.897.602	273.707.522
- altri	21.000.636	
Titoli di capitale		
Parti di OICR	190.493.436	245.754.603
Totale	712.391.674	519.462.125

II.2 STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri	1.100.791.814	422.180.780		
Totali:				
- in valore assoluto	1.100.791.814	422.180.780		
- in percentuale del totale delle attività	41,445%	15,895%		

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	225.000.000	248.784.212
Totale	225.000.000	248.784.212

II.3 TITOLI DI DEBITO

Elenco titoli "strutturati" detenuti in portafoglio

A fine esercizio il Fondo non deteneva titoli strutturati.

Titoli di debito: *DURATION* modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	Minore o pari a 1	Compresa tra 1 e 3,6	Maggiore di 3,6
Dollaro USA	64.788.491	129.433.382	112.863.028
Euro			24.020.663
Totale	64.788.491	129.433.382	136.883.691

II.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	3.103.093	2.991.938	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>	5.650.000		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			3.103.093 2.991.938		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			5.650.000		

II.5 DEPOSITI BANCARI

Consistenze a fine esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCO BPM SPA	500.000				500.000
Banca 2					
Banca 3					
Banca 4					
Banca 5					
Altre banche					
Totali	500.000				500.000

Flussi registrati nell'esercizio

	Durata dei depositi				Totale
	Depositi a vista o rimborsabili con preavviso inferiore a 24 ore	Depositi rimborsabili con preavviso da 1 a 15 giorni	Depositi a termine con scadenza da 15 giorni a 6 mesi	Depositi a termine con scadenza da 6 a 12 mesi	
BANCO BPM SPA					
- versamenti	500.000				500.000
- prelevamenti					
Banca 2					
- versamenti					
- prelevamenti					
Banca 3					
- versamenti					
- prelevamenti					
Banca 4					
- versamenti					
- prelevamenti					
Banca 5					
- versamenti					
- prelevamenti					
Altre banche					
- versamenti					
- prelevamenti					
Totali					
- versamenti	500.000				500.000
- prelevamenti					

II.6 PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.7 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'

La posizione netta di liquidità risulta così composta:

	Importo
Liquidità disponibile:	
- Liquidità disponibile in euro	69.516.693
- Liquidità disponibile in divise estere	420.012
Totale	69.936.705
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in euro	651.203
- Liquidità da ricevere su strumenti finanziari in divise estere	
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in euro	564.712.632
- Liquidità da ricevere su vendite a termine in divise estere	
- Liquidità da ricevere operazioni su divisa	
- Interessi attivi da ricevere	
Totale	565.363.835
Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in euro	-1.558.000
- Liquidità impegnata per operazioni in strumenti finanziari in divise estere	-676.546
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in euro	
- Liquidità impegnata per acquisti a termine in divise estere	-564.712.632
- Liquidità impegnata per operazioni su divisa	
- Interessi passivi da pagare	-3.673
Totale	-566.950.851
Totale posizione netta di Liquidità	68.349.689

II.9 ALTRE ATTIVITA'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Ratei Attivi	940.141
Rateo su titoli stato quotati	939.776
Rateo interessi attivi provenienti da depositi a vista	365
Risparmio d'imposta	
Altre	2.743.887
Rateo plusvalenza forward da cambio	2.743.887
Totale	3.684.028

Sezione III - Le passività

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha utilizzato esclusivamente scoperti di conto corrente concessi dal Depositario al fine di far fronte a temporanee esigenze di tesoreria. Alla data della Relazione di Gestione non risultano scoperti di conto corrente.

III.2 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE

A fine esercizio il Fondo non deteneva pronti contro termine passivi ed operazioni assimilate e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.3 OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli e non ne ha poste in essere nel corso dell'esercizio.

III.4 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati		
	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	59.410	
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>		

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			59.410		
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>					

III.5 DEBITI VERSO PARTECIPANTI

A fine esercizio il fondo non presenta debiti verso partecipanti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ'

La composizione della voce è riportata nella seguente tabella:

	Importo
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	-828.859
Rateo passivo provvigione di gestione Classe PRA	-1.962
Rateo passivo depositario	-26.616
Rateo passivo oneri società di revisione	-22.137
Rateo spese outsourcing	-442
Rateo passivo provvigione di gestione Classe PRB	-48.159
Rateo passivo provvigione di gestione Classe INA	-2.454
Rateo passivo spese di consulenza	-32.394
Rateo passivo provvigione di gestione Classe CLB	-637.843
Rateo passivo provvigione di gestione Classe INB	-5.220
Rateo passivo provvigione di gestione Classe CLA	-5
Rateo passivo provvigione di incentivo Classe RSA	-28
Rateo interessi passivi su c/c	-21.160
Rateo passivo calcolo quota	-30.439
Debiti di imposta	
Altre	-957.992
Rateo Passivo Spese Bonifici	-100
Rateo minusvalenza su forward da cambio	-957.892
Totale	-1.786.851

Sezione IV – Il valore complessivo netto

La tabella seguente illustra le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

Variazione del patrimonio netto - Classe CLA			
	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Patrimonio netto a inizio periodo	2.180.269.615	2.273.826.868	1.719.405.293
Incrementi :			
a) sottoscrizioni:	277.245.275		2.196.783.712
- sottoscrizioni singole	277.245.275		573.733.757
- piani di accumulo			
- <i>switch</i> in entrata			1.623.049.955
b) risultato positivo della gestione	299.988.278		55.635.714
Decrementi :			
a) rimborsi:	5.928.009	1.448.348	1.665.953.677
- riscatti	1.569.910	1.448.348	40.217.692
- piani di rimborso			
- <i>switch</i> in uscita	4.358.099		1.625.735.985
b) proventi distribuiti	97.377.881		34.486.451
c) risultato negativo della gestione		92.108.905	493.677
Patrimonio netto a fine periodo	2.654.197.278	2.180.269.615	2.270.890.914

La tabella seguente riporta le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti in Italia

Numero totale quote in circolazione - CLA	177.608
Numero quote detenute da investitori qualificati	177.608
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione - CLB	23.384.225.911
Numero quote detenute da investitori qualificati	23.384.225.911
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	9.882.893
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,04%
Numero totale quote in circolazione - INA	13.207.345
Numero quote detenute da investitori qualificati	13.207.345
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione - INB	32.669.261
Numero quote detenute da investitori qualificati	32.669.261
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	0,00
% Quote detenute da soggetti non residenti	0,00%
Numero totale quote in circolazione - PRA	27.420.887
Numero quote detenute da investitori qualificati	27.420.887
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione - PRB	693.329.712
Numero quote detenute da investitori qualificati	693.329.712
% Quote detenute da investitori qualificati	100,00%
Numero quote detenute da soggetti non residenti	
% Quote detenute da soggetti non residenti	
Numero totale quote in circolazione - RSA	3.071.386
Numero quote detenute da investitori qualificati	
% Quote detenute da investitori qualificati	
Numero quote detenute da soggetti non residenti	3.071.386
% Quote detenute da soggetti non residenti	100%

Sezione V – Altri dati patrimoniali

IMPEGNI

	Ammontare dell'impegno	
	Valore Assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	74.045.952	2,790%
Operazioni su tassi di cambio: - <i>future</i> su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili	142.441.860 98.407.380	5,367% 3,708%
Altre operazioni: - <i>future</i> e contratti simili - opzioni e contratti simili - <i>swap</i> e contratti simili		

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' NEI CONFRONTI DEL GRUPPO

	ATTIVITA'	% SU ATTIVITA'	PASSIVITA'	% SU PASSIVITA'
a) Strumenti finanziari detenuti:				
FONDACO WORLD GOVERNMENT BOND - RSA	963.460.644	36,277%		
FONDACO LUX INTERNATIONAL BOND CORE	335.896.227	12,646%		
FONDACO LUX GLOBAL CREDIT IDI	269.210.290	10,136%		
FONDACO GL FD-GLOBAL EQ-ID	204.581.143	7,702%		
FONDACO GLO-EU CONVICT EQ-ID	177.209.262	6,672%		
FONDACO LUX VALUE EQUITY IDI	152.970.490	5,759%		
FONDACO EMERGING MARKETS BOND RSA	137.331.172	5,171%		
	ATTIVITA'		PASSIVITA'	
b) Strumenti finanziari derivati: - Opzioni acquistate - Opzioni vendute				
			Importo	
c) Depositi bancari			Importo	
d) Altre attività - Liquidità disponibile su conti correnti - Ratei attivi liquidità			Importo	
e) Finanziamenti ricevuti			Importo	
f) Altre passività - Debiti Commissioni Depositario - Ratei passivi di Liquidità - Commissioni RTO			Importo	
g) Garanzia per margini iniziali su futures: - cash - titoli			Importo	

PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' IN DIVISA

	ATTIVITÀ				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	1.937.251.262	500.000	636.063.107	2.573.814.369		1.781.711	1.781.711
Sterlina Inglese			46.021	46.021		4	4
Yen Giapponese			254.289	254.289		122	122
Dollaro USA	646.258.560		-517.329.700	128.928.860		64.424	64.424
Real Brasiliano			-7.500.000	-7.500.000			
Peso Messicano			-9.000.000	-9.000.000			
Peso Colombiano			-5.500.000	-5.500.000			
Rublo Russo			-6.000.000	-6.000.000			
Rand Sudafricano			-3.500.000	-3.500.000			
Nuova Lira Turca			-2.000.000	-2.000.000			
Rupia Indonesiana			-9.500.000	-9.500.000			
Yuan Cinese			-4.000.000	-4.000.000			
Totale	2.583.509.822	500.000	72.033.717	2.656.043.539		1.846.261	1.846.261

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Il risultato delle operazioni su strumenti finanziari maturato nel periodo in esame è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	14.416.351	2.592.438	-1.980.234	-3.028.486
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	19.785.654	1.318.863	129.696.069	4.354.027
- OICVM	19.785.654	1.318.863	129.696.069	4.354.027
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	20.238.387	20.532	147.227.290	



I.2 STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse: - <i>future</i> su titoli di debito, tassi ed altri contratti simili - opzioni su tassi e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			-2.116.633	
Operazioni su titoli di capitale: - <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili - opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili - <i>swap</i> e altri contratti simili			-4.061.167 -14.264.719	-3.008.978
Altre operazioni: - <i>future</i> - opzioni - <i>swap</i>			-5.656.593	

Sezione II - Depositi bancari

	Importo
Interessi attivi e proventi assimilati depositi a vista	6.568
Totale	6.568

Sezione III - Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

PROVENTI ED ONERI DELLE OPERAZIONI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE

Durante l'esercizio il Fondo non ha investito in pronti contro termine e operazioni assimilate, nonché in prestito titoli.

RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine	-2.739.207	1.785.995
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili	0	
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	1.131.263	1.194.514

INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Gli interessi passivi evidenziati alla voce G.1 della Sezione Reddituale, sono rappresentati da oneri maturati su scoperti di conto corrente utilizzati in corso d'anno per far fronte a temporanee esigenze di liquidità.

	Importo
Interessi passivi per scoperti	
- c/c denominato in Euro	-3.673
- c/c denominato in divise estere	-5.140
Totale	-8.813

ALTRI ONERI FINANZIARI

A fine esercizio il Fondo non aveva altri oneri finanziari.

Sezione IV - Oneri di gestione

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione provvigioni di base	2.619	0,106%						
2) Costo per il calcolo del valore della quota (**)	344	0,014%						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)								
4) Compenso del depositario	300	0,012%						
5) Spese di revisione del fondo	57	0,002%						
6) Spese legali e giudiziarie								
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	17	0,001%						
8) Altri oneri gravanti sul fondo contributo vigilanza Consob oneri bancari oneri fiscali doppia imposizione altre	140 3 137	0,006% 0,000% 0,006%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit. V, Cap.1, Sez. II, para. 3,3,1)								
COSTI RICORRENTI TOTALI	3.477	0,141%						
10) Provvigioni di incentivo								
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: - su titoli azionari - su titoli di debito - su derivati - altri	198 198		0,001% 0,001%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	9			2,102%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE	3.684	0,150%						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione.

(***) Tale importo è di natura extra-contabile ed è calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 PROVVIGIONE DI INCENTIVO

	Importo
Provvigione d'incentivo - Classe RSA	-28
Totale	-28

IV.3 REMUNERAZIONI

- retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale, con indicazione del numero dei beneficiari;
- retribuzione complessiva del personale distinta tra alta dirigenza e altro personale il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICR;
- retribuzione complessiva, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione attiva dell'OICR;
- la proporzione della remunerazione complessiva del personale attribuibile a ciascun OICR, con indicazione del numero dei beneficiari.

Remunerazioni	Totale	Componente Fissa*	Componente variabile**
Retribuzione complessiva del personale della SGR (31 dipendenti + 1 persone distaccate)	3.313.687	2.215.788	1.097.899
Alta dirigenza e Responsabili dei Team di Gestione (5 persone)	1.278.800	742.821	535.979
Team di gestione del Fondo (Responsabile del Team 1 + 1 persone)	181.724	129.734	51.990

* RAL da busta paga

** variabile realmente pagata nel 2018

*** personale medio impiegato nell'esercizio 2019

La remunerazione fissa segue sia le logiche fissate dalla contrattazione collettiva nazionale di riferimento sia l'andamento delle retribuzioni del mercato finanziario italiano, che annualmente viene analizzato con l'ausilio di un'indagine di mercato eseguita da una società specializzata (nel 2018 e 2019 è stata utilizzata la società di consulenza di WTW).

La remunerazione variabile è determinata con riferimento alla performance individuale e alla performance di gruppo e, in ogni caso, è soggetta ai risultati di economici raggiunti dalla SGR.

Il raggiungimento dei risultati individuali è determinato principalmente attraverso un processo di valutazione annuale con la fissazione di obiettivi sia quantitativi che qualitativi.

Il confronto periodico tra risultati conseguiti e risultati attesi è la base per la misurazione della performance individuale.

Fondaco non collega la remunerazione variabile esclusivamente ad una misura meccanica di performance, in quanto la performance dei prodotti gestiti spiega solo una parte non rilevante degli obiettivi personali e di gruppo. Pertanto il raggiungimento di obiettivi di performance non costituisce di per sé l'unico elemento di valutazione del personale e non costituisce neppure un incentivo all'assunzione di rischi oltre al profilo tipico del Fondo. Il rispetto del profilo di rischio del Fondo viene valutato dal Risk Management della SGR, funzione indipendente rispetto al team di gestione.

La SGR ha inoltre adottato sistemi di individuazione di potenziali conflitti di interesse e processi atti a mitigarne gli effetti qualora le situazioni di potenziale conflitto non siano escludibili a priori.

Per quanto riguarda la governance dell'intero processo, l'Assemblea dei soci della SGR è responsabile per l'approvazione delle politiche di remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR provvede a riesaminare periodicamente le Policy di remunerazione, in attuazione dell'articolo 37 del Regolamento adottato congiuntamente dalla Banca d'Italia e dalla Consob del 29 ottobre 2007.

Parte della componente variabile per le figure apicali è agganciata al raggiungimento degli obiettivi contenuti nel piano strategico aziendale. Tali somme vengono erogate in forma differita.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Gli altri ricavi e oneri sono così composti:

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	
Altri ricavi	197.700
Commissioni di retrocessione	196.097
Arrotondamenti	1
Proventi conti derivati	1.602
Altri oneri	-188.243
Commissioni deposito cash	-143.099
Oneri conti derivati	-45.144
Totale	9.457

Sezione VI – Imposte

Nel corso dell'esercizio, il Fondo, come previsto dalla riforma del regime di tassazione dei fondi comuni di investimento del 26 febbraio 2011, non ha rilevato debiti/crediti d'imposta.

Parte D – Altre informazioni

Operatività posta in essere per la copertura dei rischi di portafoglio

Operazioni di copertura del rischio di portafoglio alla chiusura del periodo

A fine esercizio non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Operazioni di copertura del rischio di cambio che hanno avuto efficacia nell'esercizio

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	A	USD	260.055.629	3
Compravendita a termine	A	JPY	47.535.039.600	8
Compravendita a termine	A	GBP	56.943.993	3
Compravendita a termine	V	USD	1.814.283.372	15
Compravendita a termine	V	JPY	4.934.217.750	1
Compravendita a termine	V	GBP	143.964.675	6
Compravendita a termine	V	TRY	13.065.532	1
Compravendita a termine	V	BRL	34.908.750	1
Compravendita a termine	V	MXN	196.129.737	1
Compravendita a termine	V	COP	21.103.500.000	1
Compravendita a termine	V	RUB	430.617.600	1
Compravendita a termine	V	ZAR	58.009.907	1
Compravendita a termine	V	IDR	150.147.500.000	1
Compravendita a termine	V	CNY	31.212.000	1

Operazioni in essere per la copertura del rischio di cambio alla chiusura del periodo

Tipo operazione	Posizione	Divisa	Ammontare operazioni	Numero operazioni
Compravendita a termine	V	MXN	196.129.737	1
Compravendita a termine	V	USD	580.000.000	2
Compravendita a termine	V	BRL	34.908.750	1
Compravendita a termine	V	COP	21.103.500.000	1
Compravendita a termine	V	RUB	430.617.600	1
Compravendita a termine	V	ZAR	58.009.907	1
Compravendita a termine	V	TRY	13.065.532	1
Compravendita a termine	V	IDR	150.147.500.000	1
Compravendita a termine	V	CNY	31.212.000	1

Oneri di intermediazione corrisposti alle controparti

Controparte	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Soggetti appartenenti al gruppo Soggetti non appartenenti al gruppo			197.744		

Utilità diverse ricevute dalla SGR

Nel corso dell'esercizio, in relazione all'attività di gestione, la SGR non ha ricevuto utilità non direttamente derivanti da commissioni di gestione dell'OICR (soft commission).

Investimenti in deroga alla politica di investimento

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha fatto ricorso ad investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

Turnover

Il turnover di portafoglio del Fondo nel periodo in esame è pari a 57,767%. Tale indicatore è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e il patrimonio netto medio del Fondo nel periodo.

Modifiche significative ai sensi dell'Art. 106 del Regolamento delegato UE 231/2013

Nel corso dell'esercizio non sono state apportate modifiche significative.

Utilizzo di Prime Broker

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di Prime Broker.

Percentuale degli asset del FIA oggetto di meccanismi speciali a causa della loro natura illiquida, nonché qualsiasi nuova misura adottata per gestire la liquidità del FIA

Nel portafoglio del Fondo non sono presenti asset con meccanismi speciali né sono adottati nuovi meccanismi per gestire la liquidità.

Valore massimo e medio del rapporto percentuale raggiunto nell'anno tra l'importo dei finanziamenti ricevuti e il valore dei beni costituiti a garanzia, nonché tra questi ultimi e il totale delle attività

Il Fondo non ha finanziamenti attivi.

Livello di leva utilizzata dal FIA

Il Fondo non ricorre all'utilizzo di leva.

Consulenti esterni (denominazione, residenza, ecc...) di cui la SGR si è avvalsa per l'attività di investimento

La Società di Gestione del Risparmio non si avvale dell'attività di consulenti esterni per l'attività di investimento.

Informazioni sugli strumenti derivati OTC

Garanzie ricevute

A fine esercizio il Fondo non ha ricevuto garanzie in titoli legate all'operatività in strumenti finanziari derivati OTC.

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DEI TOTAL RETURN SWAP NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I - Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di *SFT* e *total return swap*

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.2 Scadenza delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.3 Valuta delle garanzie reali

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

III.4 Scadenza delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

A fine esercizio il Fondo non aveva in essere operazioni di prestito titoli né di *total return swap*.

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap*, il fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

A fine esercizio il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

A fine esercizio il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle operazioni di finanziamento tramite titoli e di total return swap

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
Importo (in migliaia di euro)						In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito							
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver	-5.656.593				-5.656.593	100,000%	
- total return payer							

Eventi successivi al 30/12/2019

Successivamente al 30 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione della presente relazione di gestione, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dall'OIC 29 § 59 a) e c).

In relazione al recente fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito anche "Coronavirus"), fatte le valutazioni possibili sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante sul processo di stima con riferimento alla Relazione di gestione al 30 dicembre 2019, né sulla continuità operativa dello stesso.

Il patrimonio netto al 03 marzo 2020 risultante dal prospetto giornaliero è pari a euro 2,694,752,621.21.

Il numero di quote in circolazione di classe Restricted A a tale data è pari a 3,071.39 con un valore della quota pari a 125,96.

Sulla base di tali risultanze, il valore della quota di classe Restricted A ha subito un incremento nel periodo 30 dicembre 2019 - 03 marzo pari a 1,686%.

Il numero di quote in circolazione di classe Classic A a tale data è pari a 177,61 con un valore della quota pari a 125,91.

Sulla base di tali risultanze, il valore della quota di classe Classic A ha subito un incremento nel periodo 30 dicembre 2019 – 03 marzo pari a 1.702%.

Il numero di quote in circolazione di classe Classic B a tale data è pari a 23,384,225,91 con un valore della quota pari a 111.77.

Sulla base di tali risultanze, il valore della quota di classe Classic B ha subito un incremento nel periodo 30 dicembre 2019 – 03 marzo pari a 1.702%.

Il numero di quote in circolazione di classe Professional A a tale data è pari a 27,420.89 con un valore della quota pari a 117.22.

Sulla base di tali risultanze, il valore della quota di classe Professional A ha subito un incremento nel periodo 30 dicembre 2019 – 03 marzo 2019 pari a 1.674%.

Il numero di quote in circolazione di classe Professional B a tale data è pari a 652,073,34 con un valore della quota pari a 110.83.

Sulla base di tali risultanze, il valore della quota di classe Professional B ha subito un incremento nel periodo 30 dicembre 2019 – 03 marzo pari a 1.674%.

Il numero di quote in circolazione di classe Institutional A a tale data è pari a 13,207,35 con un valore della quota pari a 122.62.

Sulla base di tali risultanze, il valore della quota di classe Institutional A ha subito un incremento nel periodo 30 dicembre 2019 – 03 marzo pari a 1.613%.

Il numero di quote in circolazione di classe Institutional B a tale data è pari a 32,669,26 con un valore della quota pari a 108.97.

Sulla base di tali risultanze, il valore della quota di classe Institutional B ha subito un incremento nel periodo 30 dicembre 2019 – 03 marzo pari a 1.612%.

Il presente documento consta di n. 51 pagine numerate dalla n. 1 alla n.51.

L'amministratore delegato
(Dott. Davide Tinelli)

